

Linea diretta Socio è stata registrata presso il Tribunale di Trento in data 20/1/2010 n. 291 Iscrizione al ROC n. 20818
Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale - Stampa Periodiche in Regime Libero - TN n. 03/2020

LINEA DIRETTA SOCIO

 **CASSA RURALE
ALTA VALSUGANA**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

03
2020
DICEMBRE

RIVISTA
TRIMESTRALE
DELLA
CASSA RURALE
ALTA VALSUGANA



Spinti dalla necessità, abbiamo sviluppato nuove conoscenze in campo informatico, abbiamo imparato il telelavoro, abbiamo fatto riunioni e convegni a distanza, abbiamo evitato inutili e pericolosi contatti senza venir meno ai nostri impegni.

Il 2020, anno bisestile,
sta per andare in archivio
e non lo rimpiangeremo

Le Casse Rurali hanno il ruolo
istituzionale di difesa dei
propri territori e comunità

Don Guido nel Ciad.
Una missione che continua
anche in Trentino

LINEA DIRETTA SOCIO

Direttore editoriale: Franco Senesi

Direttore responsabile: Gabriele Buselli

Comitato di redazione: Franco Senesi, Morena Giovannini, Irene Campregher, Giorgio Vergot, Maria Rita Ciola, Massimiliano Andreatta, Roberto Casagrande, Michele Plancher, Stefano Zampedri, Paolo Carazzai, Gabriele Buselli

Hanno collaborato: Lino Beber, Luca Brugnara, Rita Carlin, Maria Rita Ciola, Renzo Ciola, Luciano Dellai, Daniele Lazzeri, Nadia Martinelli, Giorgio Vergot, Carla Zanella

Per le fotografie: archivio Cassa Rurale Alta Valsugana, archivio Apt Valsugana, Gabriele Buselli, Daniele Celva, archivio Luciano Dellai, Luca Margoni

Redazione presso la sede centrale
della Cassa Rurale Alta Valsugana

Grafica e stampa: Publistampa Arti grafiche

Stampa secondo criteri documentati di responsabilità ambientale.



IL FOTORACCONTO

La Cappella del Pec, nel comune di Bedollo, uno dei punti più panoramici del pinetano e del Trentino con una vista incredibile. Dedicata alla Madonna come promessa votiva fatta nell'anno 1855 dagli abitanti del Pec per essere stati risparmiati dalla peste. Reca in facciata un disegno decorativo realizzato da Giorgia e Lucia Giovannini, inaugurato nel 2008.



**CASSA RURALE
ALTA VALSUGANA**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

CASSA RURALE ALTA VALSUGANA

Banca di Credito Cooperativo

Società Cooperativa

38057 - Pergine Valsugana (TN)

Piazza Gavazzi, 5 c.p. 36

tel. 0461.1908908 - fax 0461.1908909

info@cr-altavalsugana.net - www.cr-altavalsugana.net

2020, UN ANNO CHE NON RIMPIANGEREMO



FRANCO SENESI

Presidente Cassa Rurale
Alta Valsugana

Il 2020, anno bisestile, sta per andare in archivio e non lo rimpiangeremo. Rimpiangeremo invece chi, purtroppo, ha pagato con la vita il tremendo impatto del Covid-19. Un prezzo che anche la nostra Comunità ha sostenuto duramente, soprattutto con le persone più fragili, i nostri anziani depositari di esperienza e saggezza. Ma penso anche alle nuove generazioni, penalizzate da un'esperienza che ha minato la socialità, il filo conduttore che, con i saperi, forma le persone del domani. Sono stati, e sono, mesi di attesa per una soluzione definitiva che ci allontani da questo periodo, consapevoli che non tutto sarà come prima.

Un anno, insomma, che ci ha visti costretti a relazionarci sul web anche nei momenti che, solitamente, fanno aggregazione e scambio di calore, oltre che di opinioni. Un 2020 che avevamo programmato in maniera diversa.

Volevamo festeggiare, tutti insieme, i 100 anni della Cassa Rurale di Pergine, una delle quattro Casse che il 1° luglio del 2016 ha dato vita alla nostra Cassa Rurale Alta Valsugana. Invece abbiamo dovuto passare quei giorni chiusi nelle nostre abitazioni. Ma, in quel periodo, abbiamo voluto lo stesso stare insieme e raccontarvi la nostra storia con la pubblicazione monografica, allegata alla nostra rivista *Linea Diretta Socio*, che vi ha raggiunto in casa. Uno sforzo che ha sottolineato come lo spirito e i principi del movimento cooperativo riescano ad affrontare i momenti difficili, memori di un passato che ha fortificato l'impegno reciproco per il benessere e lo sviluppo.

È stato anche un 2020 che ha visto la nostra assemblea declinarsi in una maniera inconsueta, con il Rappresentante designato a interagire nella correttezza delle operazioni. Anche in questa occasione la Cassa Rurale



ha messo in campo uno sforzo eccezionale per illustrare, su carta, modalità e compiti ai Soci. Un lavoro certosino preso a esempio da altre realtà del mondo del credito cooperativo a conferma che, tra i nostri collaboratori e sul nostro territorio, non manca la professionalità e la fantasia per superare anche le condizioni più avverse.

Riavvolgendo il nastro della memoria di questo 2020 mi preme ricordare anche i momenti che abbiamo dedicato a occasioni di sviluppo che tutt'ora sono a disposizione per un futuro più eco-compatibile, vicino a quell'economia circolare che noi vogliamo sia concreta e non solo una dichiarazione d'intenti. Mi riferisco al Bonus del 110 per cento che abbiamo sviluppato con uno specifico e molto seguito webinar. Tema questo a cui teniamo particolarmente, perché lo consideriamo occasione unica e irripetibile per il rilancio della nostra economia in campo edilizio, energetico, ambientale, turistico, occupazionale e sociale.

Saremo al vostro fianco per analizzare e favorire le occasioni di intervento che vi possono riguardare.

Anche altri progetti sono stati messi in cantiere dalla Cassa per favorire, ad esempio, la mobilità alternativa e la tutela dell'am-

biente. Vogliamo infatti caratterizzarci come banca "green". Tutte queste iniziative si possono trovare sulla nostra rivista. Il tema della sostenibilità ambientale avrà un peso sempre maggiore nelle decisioni e nelle azioni della Cassa.

C'è poi un occhio di riguardo, com'è giusto che sia, al futuro. E quando si parla di futuro si parla di previdenza, una parola che i nostri giovani, spesso, rimandano al domani. È per questo che abbiamo organizzato un appuntamento specifico sulla pensione integrativa e sul Progetto Pensplan, sollecitando genitori e nonni a valutare le occasioni che vengono offerte. Per non rimpiangerle in futuro.

Sono tante le iniziative che la Cassa ha messo in atto, sovvertendo quello che a febbraio sembrava un anno paragonabile a un cantiere dismesso con la scritta "chiuso". E invece sono successe tante cose, come l'aumento della presenza "rosa" nel nostro Consiglio. Un segnale positivo di una società che, sempre più, si avvicina alle Pari Opportunità.

Sfogliando un'agenda che ormai si sta per chiudere, mi rammarico della forzosa inoperatività di alcune iniziative legate a Cooperazione Reciproca e Cooperazione Futura, ma non è dipeso da noi, bensì da fattori determinati da una situazione di impossibilità che tutti conosciamo: eventi ridotti, assembramenti vietati e incertezza sui progetti.

Ma non tutto comunque è venuto per nuocere. Spinti infatti dalla necessità, abbiamo sviluppato nuove conoscenze in campo informatico, abbiamo imparato il telelavoro, abbiamo fatto riunioni e convegni a distanza, abbiamo evitato inutili e pericolosi contatti senza venir meno ai nostri impegni.

Di certo non è stata penalizzata la consueta solidarietà. Il conto Covid, grazie alle donazioni dei cittadini e della Cassa, ha raggiunto cifre utili a contrastare la pandemia tramite l'impegno di un gruppo di Enti, Scuole e realtà locali impegnate nel volontariato e nel soccorso di chi ne manifesta il bisogno. Non abbiamo poi fatto mancare il nostro sostegno alle Associazioni del territorio che, anch'esse, si sono trovate nella circostanza di ridurre e in qualche caso azzerare la propria attività, ma dover far fronte a spese fisse senza poter realizzare ricavi.

E adesso? Bella domanda. Adesso si avvicina il Santo Natale. La festa che celebra la nascita di Gesù. E anche noi tutti vorremmo che coincidesse con una nuova rinascita, più serena, più giusta. Ma sappiamo che la pandemia ha lasciato il segno sulle fasce più deboli, su chi non ha una rete familiare di protezione. Su chi stenta ad arrivare a fine mese. Anche nel nostro territorio c'è chi passerà il Natale nell'incertezza, nella povertà. I numeri di chi deve affidarsi alla generosità della Caritas per imbandire la tavola sono sotto gli occhi di tutti e fanno pensare. Per questo abbiamo deciso di lavorare in due direzioni che hanno un unico obiettivo: trascorrere tutti, se possibile, un Natale sereno e, perché no, felice. Mancheranno i mercatini, le occasioni di incontro, ma non mancherà il sostegno della Cassa Rurale che ha

destinato una forte somma alla Caritas. Sono le risorse che avevamo destinato al momento conviviale della consueta assemblea. È il regalo che fate Voi, care Socie e cari Soci, a chi fa fatica a quadrare i conti della sopravvivenza. Un dono vero, di amore e calore umano che molti troveranno sotto l'albero della solidarietà. Ma abbiamo pensato anche a un momento di svago, perché il Natale è pur sempre una festa. Un filmato che racconta, in un modo fantastico, la giornata di Natale in Cassa. Un momento da trascorrere in leggerezza, con tanti protagonisti del nostro territorio, che Babbo Natale troverà a Palazzo Tomelin, la nostra sede.

Si può visionare sul nostro sito, ma anche sui canali YouTube e Facebook della Cassa. È il nostro modo di stare insieme anche il giorno di Natale perché siamo una comunità. Oggi più che mai.

Buon Natale e buon 2021 ■



“

Sono tante le iniziative che la Cassa ha messo in atto, sovvertendo quello che a febbraio sembrava un anno paragonabile a un cantiere dismesso

CASSE RURALI A DIFESA DEI PROPRI TERRITORI E COMUNITÀ



PAOLO CARAZZAI

Direttore della Cassa Rurale
Alta Valsugana

La situazione generale dell'economia in Europa impone e attende decisioni e scelte degne del momento, capaci di interpretare i bisogni dei popoli

Puntuale come spesso la scienza sa essere a scapito della politica, la seconda ondata è arrivata e penso che ognuno di noi, nelle proprie conoscenze, lo possa constatare, in forma ben più aggressiva. Ne siamo colpiti anche in Cassa e come potrebbe non essere per quanto rappresentiamo di vita di Comunità. Siamo tornati agli incontri per appuntamenti che dovrà essere sempre di più la modalità della relazione che potrà essere così più puntuale ed efficiente. Abbiamo aumentato il ricorso allo smart working e messo in atto tutte quelle misure di cautela e protezione per Colleghi e Clienti, ma la situazione non può non vederci sempre più vigili e attenti anche alle evoluzioni normative che verranno imposte per fronteggiare questa emergenza.

La situazione generale dell'economia in Europa impone e attende decisioni e scelte degne del momento, capaci di interpretare i bisogni dei popoli. La crisi del 2008 con le conseguenze anche sui bilanci bancari e di

conseguenza sui risparmiatori, ha portato a decisioni regolamentari che proprio quest'anno entrano in vigore. Mentre scrivo ancora non sono sciolti i dubbi sull'applicazione o meno di queste regole europee su credito e accantonamenti prudenziali sulle posizioni deteriorate: si tratterebbe di regole molto impattanti sui bilanci delle banche europee e anche sulle relazioni con i Clienti, anche privati, per l'applicazione della nuova definizione di posizione in degrado che impone condizioni molto rigorose delle relazioni bancarie. Normative rigorose introdotte come detto all'indomani della grande crisi del 2008, calendarizzate per il 2020 e cadute in pieno in una situazione economico-sanitaria dalle proporzioni planetarie e imprevedibili. Pur nelle estremizzazioni, sempre difficili da applicare a tutta la società, sono regole che hanno finalità di protezione collettiva dagli effetti dei default bancari, ma certamente non adatte ad essere messe in campo proprio in questa drammatica emergenza che da sanitaria si trasformerà anche in economica, pur con tutti gli aiuti che dovranno e potranno essere messi in campo. Il fatto è che questa crisi violenta si è innestata sulla precedente quasi senza soluzione di continuità tanto che Draghi, allora ancora alla guida della Bce, rimise subito in piedi i programmi di aiuti monetari appena annunciati in chiusura dimostrando una volta di più una capacità di visione non comune (whatever it take, quello che serve...). La crisi precedente ha

messo in mora molte attività e solo da poco si poteva intravedere il verso dell'economia del futuro caratterizzata con i colori green della sostenibilità e blue del digitale. Questa ulteriore pesantissima crisi ha già, e ancor più lo farà, accelerato molti di questi processi obbligando ad aggiornare forme e modalità di business e condannando ad un probabile fallimento chi non saprà o non vorrà farlo, banche in primis.

Banche in primis perché quando finiranno gli effetti anestetici delle moratorie, delle sospensioni, dei rinvii... si aprirà il sipario su uno scenario non del tutto prevedibile, ma sicuramente problematico e allora, se la BCE non si adeguerà rinviando l'applicazione delle citate regole bancarie, non saranno solo il digitale, i tassi a zero, il fintech diffuso, a rappresentare un problema per la tenuta dei sistemi bancari così come oggi conosciuti. Per questo è ormai condiviso da ogni parte politica l'auspicio che si sappia correggere in tempi brevi la stortura di considerare le Casse Rurali come ogni altra banca dimenticandone il ruolo istituzionale di difesa dei propri territori e comunità anche al di là di regolamentazioni stringenti con valori che possono, forse, adattarsi a mercati competitivi globali, ma non alle particolarità locali

che solo istituti come le casse rurali, vincolati alla territorialità, limitati nell'utilizzo dei patrimoni, possono garantire sia pure ovviamente sempre nel solco della sana e prudente gestione che l'appartenenza ad un grande gruppo guida come Cassa Centrale Banca può ben garantire. La politica europea pare ben orientata su questi concetti e questo sarebbe il momento giusto e necessario per il compito di alleviare le difficoltà di un mondo in trasformazione che le casse rurali devono ben sentire e saper interpretare.

Quando da allievo giocavo a centrocampo e perdevo un po' la bussola della partita, il mio allenatore mi diceva di marcare stretto un avversario e farmi ricondurre "in campo" così: questo calciatore questa volta lo considero il Superbonus, una straordinaria legge di popolo che dobbiamo saper sfruttare al meglio vincendo ritrosie e paure e approfittandone per far fare alla comunità un grande salto di qualità ambientale ed energetico. Noi ci siamo convintamente. Pensiamo che questa opportunità non avrà solo effetti pratici ed economici, ma anche effetti psicologici positivi che possono mettere in moto un'economia le cui ricadute sapranno coinvolgere anche tante economie circolarmente limitrofe a quelle direttamente interessate. ■



COOPERAZIONE RECIPROCA GUARDA AL FUTURO

Al lavoro per garantire sempre la reciprocità all'insegna dei principi cooperativi.



Recentemente si sono avute delle novità che, oltre alle nostre associazioni operanti in ambito sociale, interessano anche la Cassa Rurale Alta Valsugana e in particolare lo sviluppo dell'attività di *CooperAzione Reciproca* nella sua nuova forma giuridica di Fondazione che si intende far riconoscere come Ente del Terzo Settore.

Gli Enti del Terzo Settore [ETS] sono identificati come insieme di soggetti giuridici dotati di caratteri specifici, impegnati a svolgere attività di interesse generale volte a perseguire il bene comune, senza finalità lucrative soggettive, sottoposti a un sistema pubblicistico di registrazione ed a rigorosi controlli.

Con l'emanazione del **Decreto Ministeriale n. 106 del 15 settembre 2020** vengono disciplinate le procedure di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore [RUNTS], le modalità di deposito degli atti, le regole per la predisposizione, la tenuta, la conservazione e la gestione del Registro – un'attività articolata, che per il nostro territorio vede già impegnata la Provincia per la prossima attivazione del Registro.

La normativa nazionale del Terzo Settore riconosce e valorizza il ruolo della “*società solidale*” ovvero quella rete capillare di vicinanza e solidarietà presente anche nei nostri territori, capace di dar voce tempestivamente alle mutate esigenze che provengono dal tessuto sociale, in grado di mettere a disposizione dell'ente pubblico e della società civile sia preziosi e aggiornati dati informativi, che un'importante capacità organizzativa e di intervento.

Il riconoscimento della Fondazione come Ente del Terzo Settore, come da tempo auspicato, permetterà lo svolgimento dell'attività sociale secondo le disposizioni contenute nel Codice – ed in particolare secondo l'articolo 55 – in maniera potenziata e strutturata anche con le pubbliche amministrazioni come ben evidenziato e rimarcato con la recente **Sentenza della Corte Costituzionale n. 131 pubblicata il 26 giugno 2020**. La Sentenza citata inaugura un'attività di amministrazione condivisa in ambito generale, consente la convergenza di obiettivi e l'aggregazione di risorse pubbliche e private per la comune programmazione e progettazione di servizi e inter-



venti diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, in perfetta analogia a quanto contenuto all'articolo 2 dello Statuto della Cassa Rurale Alta Valsugana.

Questa nuova visione dell'azione sociale integrata pubblico-privato risente certamente del particolare momento storico che viviamo: come

spesso riporta il **Presidente Sergio Mattarella**, la pandemia ha modificato i ritmi della nostra vita, ha inciso su tempi e luoghi di lavoro, sull'uso di spazi pubblici e di infrastrutture e - tra l'altro - tende ad allontanarci e dividerci socialmente, economicamente, umanamente.

Di fronte ad un nemico insidioso che può travolgere tutto e tutti, non possiamo rimanere passivi, possiamo e dobbiamo far ricorso alle nostre capacità e al nostro senso di responsabilità per creare collaborazioni tra le forze di cui disponiamo e operare nella stessa direzione: cooperazione e assunzione personale di responsabilità generano fiducia, perché tutti sanno che la partita della vita si vince soltanto insieme.

Di cooperazione abbiamo bisogno, oltre che per superare l'emergenza sanitaria, per ripartire oggi progettando un domani sereno; forte e diffusa è infatti l'esigenza di recuperare socialità e condivisione, tutto ciò che esprime al massimo la nostra umanità.

Cassa Rurale Alta Valsugana, Fondazione *CooperAzione Reciproca* e *CooperAzione Futura* faranno la loro parte assieme alle Comunità del nostro territorio. ■

“

**Se vuoi andare veloce, corri da solo.
Se vuoi andare lontano, vai insieme a qualcuno.
(proverbio africano)**

IL MIO RICORDO DEL NATALE

«Ricordo con nostalgia la notte del 24, quando io e la mia famiglia addobbavamo un piccolo abete con candeline colorate di cera: rispetto ad oggi posso precisare che sia l'albero che la cera erano naturali».

Mi è stato chiesto di ricordare il mio Natale da bambina e anche allora questa festa era magia, attesa, sorpresa e stupore, proprio come oggi.

Si iniziava un paio di giorni prima a preparare gli ingredienti del zelten, un dolce d'obbligo per la tavola del Natale: fichi, noci, uvetta, ma il pezzo forte era il cedro, che compravamo dal Marchesoni, che allora era droghiere di Pergine.

Questo signore aveva un modo davvero singolare nel confezionare la spesa e incantava i suoi clienti con un modo di fare davvero originale. Mi piaceva molto andare da lui e poi di corsa a casa per il mio compito personale: rompere le noci e tagliare il cedro. Vi dirò che molta frutta secca, durante la preparazione, finiva nella mia pancia, proprio come avviene alla vigilia con i bambini di oggi.



Ricordo con nostalgia la notte del 24, quando io e la mia famiglia addobbavamo un piccolo abete con candeline colorate di cera: rispetto ad oggi posso precisare che sia l'albero che la cera erano naturali. Diventavo davvero impaziente quando si trattava di accendere le candele: le loro fiammelle tremolanti illuminavano con mille sfumature di colore le pur poche palline di vetro, che dovevo stare molto attenta a non rompere.

Poi depositavano il Bambinello nel Presepe e tutto era pronto.

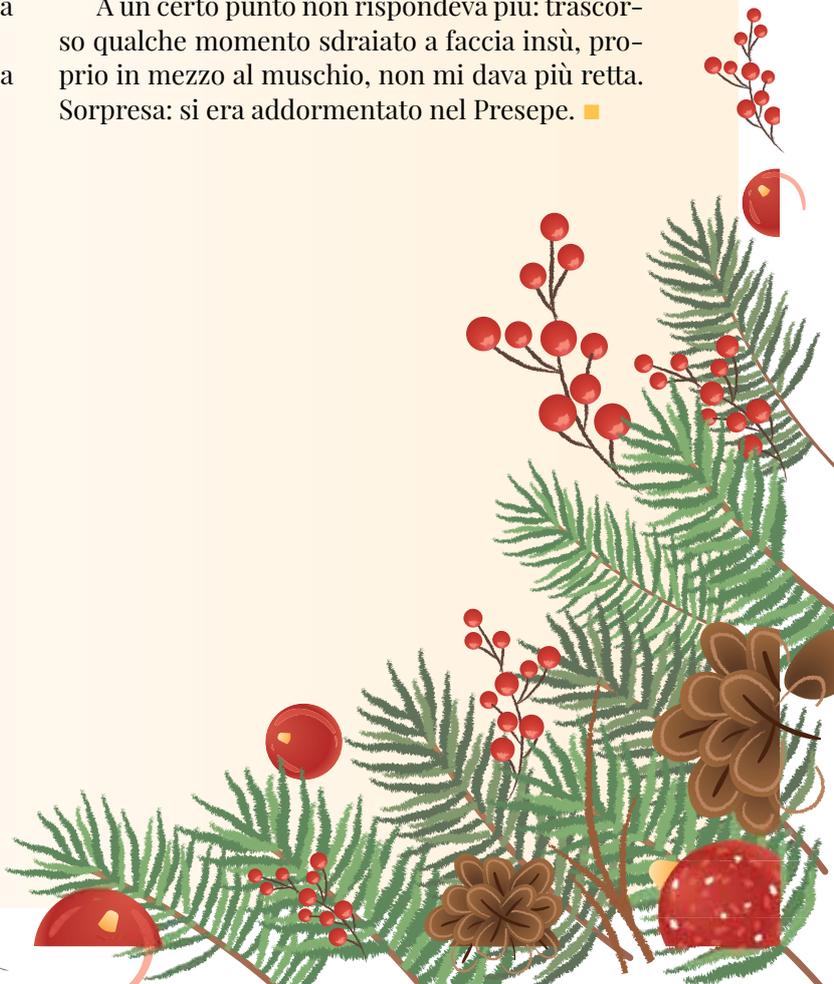
E che dire di Babbo Natale? Una bella fiaba che racconta di un vecchio bonario, trasportato da renne e incaricato di portare i doni ai bimbi buoni.

Ora lo so che il Natale si è modernizzato, del Bambinello si parla poco e quasi sempre appare la figura di Babbo Natale, che corre come noi alla ricerca dei regali, magari aiutato da Amazon nella ricerca del dono più eccentrico.

Per fortuna Presepe e albero resistono ancora e in molte case fanno bella mostra di sé.

A questo proposito vi ricordo un fatto successo a casa mia una decina di anni fa o più... Mio nipote Lorenzo è sempre il primo a voler preparare gli addobbi del Natale, anche adesso che è un giovane. Una volta, avrà avuto due o tre anni, mi aveva aiutata a posizionare l'abete in un angolo della sala, a mettere le lucine elettriche sui rami, le palline piccole in alto e via via scendendo quelle sempre più grandi. In fondo avevamo messo il muschio e i personaggi del presepe, con cui amava un po' giocare. Un lavoro anche faticoso, appagato alla fine dall'effetto d'insieme e dalla sorpresa che le luci elettriche erano accompagnate da nenie natalizie, che venivano attivate da un interruttore nascosto dietro alla capanna. A Lorenzo spettava il piacere di premere l'interruttore: sdraiato a terra si era apprestato all'operazione, stanco e felice di ammirare l'opera svolta e di ascoltare le musiche natalizie.

A un certo punto non rispondeva più: trascorso qualche momento sdraiato a faccia insù, proprio in mezzo al muschio, non mi dava più retta. Sorpresa: si era addormentato nel Presepe. ■



IL CENTRO MEDICO SS. TRINITÀ NEL CIAD

**Don Guido Piva
racconta la sua opera
di missionario
che continua anche
in Trentino**



Don Guido Piva dei Michelini, classe 1949, è originario di Santa Caterina di Pergine. Lo incontriamo a Pergine, nella sede della Cassa Rurale, un pomeriggio di novembre. Ci tiene a far sapere la sua provenienza e a dire che prima di diventare sacerdote è stato frate francescano. Un cambio di rotta fatto nel 1970 per essere protagonista dello spirito di rinnovamento della Chiesa e della società.

E il noviziato lo ha fatto al Santuario delle Grazie di Arco.

Una vita in movimento, la sua, a partire dai 9 anni quando, nonostante la contrarietà della mamma, decide di entrare al convento dei frati di Campo Lomaso. Un viaggio che ricorda ancora. Partito in compagnia della mamma e giunto a destinazione con il mal di corriera. «Siamo arrivati come due derelitti - ricorda - con mia madre che tratteneva la lacrime e che stringeva l'asciugamano dove nascondevamo i ribaltamenti di stomaco».

Poi dal Lomaso passa a Rovereto, al liceo. Una città effervescente che faceva intravedere scenari nuovi. E così, improvvisa, arriva la decisione di uscire dall'ordine francescano per fare una nuova

esperienza. Sempre in ambito religioso, ma questa volta in seminario per diventare sacerdote, nel 1978 e missionario nel 2006 a dicembre. Nove anni nel Ciad e tre anni da solo in due immense parrocchie da 20mila anime, Galal e Keuini.

È qui che svolge la sua opera pastorale fino al 2015. Un lavoro non solo di conversione, ma anche di sviluppo agricolo, sanitario, scolastico ed economico.

«Il Ciad - spiega - in quegli anni era il quarto Stato più povero del mondo. C'era solo miseria. Adesso, invece, hanno trovato il petrolio. Ma i proventi per la maggior parte vanno al Governo e solo le briciole alla popolazione».

Una sintesi perfetta di una situazione come tante, purtroppo, in Africa.

«Appena arrivato - continua - ero animato dalla voglia di fare e volevo costruire un ospedale, ma il Vescovo locale mi fermò dicendomi che un progetto simile era prerogativa dello Stato e che, soprattutto, non sarebbe stata un'operazione sostenibile. E, con il senno di poi, non aveva tutti i torti. Costruire è una cosa, gestire un'altra, molto più difficile».

IL CIAD

È uno Stato dell'Africa centrale che confina a nord con la Libia, a est con il Sudan, a sudovest col Camerun e la Nigeria, a ovest col Niger e a sud con la Repubblica Centrafricana.

Ha una popolazione di 11.412.107 abitanti. In Ciad si registra il sesto tasso di mortalità infantile più elevato al mondo, la malnutrizione è tra le principali cause.

Un bambino su sette muore prima del quinto compleanno.

La speranza di vita è di 53,7 anni.

Don Guido decide così di investire sulla gente del posto. Si rimbocca le maniche e fa studiare un gruppo di una dozzina di ragazzi in diversi campi, dando precedenza alla sanità. In questo gruppo si distingue una ragazza, Severine Bendoloum Remadji, classe 1987 [nella foto in basso].

La sua è una vita dedicata agli altri. Nella capitale del Camerun, Yaoundé, all'università Cattolica, si specializza in bambini denutriti e mamme dalla gravidanza difficile.

Terminati gli studi torna in Ciad dove lavora in tre ospedali. Ma è solo un primo passo. Nel 2015 apre il Centro medico SS. Trinità di Mondou in Ciad. Lo fa grazie alla mamma che le dona un fabbricato al grezzo di 165 metri quadrati. Sembra una missione impossibile. Ma Don Guido Piva l'aiuta, non solo nei lavori manuali, ma anche economicamente e spiritualmente. All'inizio ci vuole, infatti, una grande forza di volontà e tanta generosità.

Il Centro cresce con quattro sale e in poco tempo diventa punto di riferimento per tanti disagiati. Le visite sono circa 250 al mese, con una media di 20 parti. Sono, invece circa una trentina i bambini denutriti che vengono seguiti. Alle loro mamme viene insegnato come preparare le pappe e come accudirli anche dopo lo svezzamento. Nel Ciad, infatti, nei bassi certi sociali dilaga l'ignoranza e a pagarne il prezzo sono le donne, giovani donne dalle gravidanze in sequenza, una dopo l'altra. E spesso il fratellino più grande viene lasciato solo per badare al nuovo arrivato. Ma quando smette il latte materno va in denutrizione con conseguenze troppe volte drammatiche.



È questa situazione che impone a Severine e a Don Guido di agire e di continuare a operare.

Il Centro, oggi, è dotato di una sala per la Consultazione, di una sala Parto, di una Farmacia e di un Laboratorio.

Mancano però due sale strategiche: Radiologia e Osservazione.

Serve, insomma, un nuovo fabbricato, anche per ospedalizzare le persone che ne hanno bisogno con tre camere almeno.

E qui Don Guido alza lo sguardo al cielo e allarga le braccia: ci vogliono circa 72mila euro per completare il Centro con un minimo di attrezzatura sanitaria e tutti i dispositivi per garantire un funzionamento regolare.

Don Guido, seduto nella sala a sinistra entrando nella sede della Cassa Rurale, smette di parlare per un momento. Poi chiede la collaborazione degli animi sensibili. «Il Ciad è lontano - dice - ma quei bambini che, spesso, non arrivano ai tre anni sono sempre davanti ai miei occhi». Parole che non possono cadere nel vuoto.

Oggi Don Guido opera a Dorsino per una fase di preghiera della sua vita.

«Quando ero parroco a Luserna mi ritiravo due giorni e mezzo a meditare in una malga, un percorso interiore che Don Lauro, il Vescovo, mi riconosce. Ma sento ancora forte il dovere di continuare il mio impegno missionario. Sarà il mal d'Africa. Anche se, ormai, le mie ossa sono stanche, il mio cuore è sempre giovane, vicino agli affranti e ai derelitti».

Grazie a don Guido i bambini del Ciad stanno trovando sensibilità anche in Trentino e in Valsugana. Si sta lavorando, infatti, per un'operazione che riesca a raggiungere traguardi importanti. Un'iniziativa, strutturata, che coinvolga il mondo della cooperazione e non solo.

Quando sarà realtà ve la racconteremo e don Guido leverà alta la sua voce nella preghiera di ringraziamento. ■

IL FILMATO DI NATALE

L'AUGURIO SPECIALE DELLA CASSA RURALE

Nonostante questo momento difficile, la Cassa Rurale Alta Valsugana ha voluto fare uno sforzo per portare un po' di allegria e serenità nelle case di tutti.

Le regole si rispettano. Soprattutto in momenti come questi. La pandemia ha imposto e impone comportamenti giudiziosi. E allora che succede, cosa cambia, in questo periodo che ci porta al Santo Natale? Succede che l'atmosfera non è quella degli anni scorsi. Quella magia fatta di tanti eventi e mille rappresentazioni della Natività si prende una pausa doverosa. Gesù nasce ugualmente nei nostri cuori e ci riscalda. Attorno però qualcosa ci manca. È inutile negarlo. Sono i colori del Natale, le occasioni per stare insieme, la felicità degli amici vicini e della famiglia riunita attorno a un tavolo. Situazioni che possono mettere a rischio la salute dei nonni, le persone più fragili. Ma, nonostante questo momento difficile, la Cassa Rurale Alta Valsugana ha voluto fare uno sforzo per portare un po' di allegria e serenità nelle case di tutti.

Lo fa con un filmato che racconta il giorno di Natale. Il protagonista è lui, Babbo Natale. Con il suo vestito rosso e la barba bianca ci porta in un viaggio immaginario che si svolge all'interno della sede della Cassa Rurale. È qui che vive mo-



menti speciali. Che si emoziona incontrando tanti amici. La giornata scorre felice. In ogni angolo scopre la ricchezza di un Palazzo che gli regala musica, poesia, comicità, racconti e anche un succulento pranzo.

È il giorno di Natale che la Cassa Rurale porta in dono sotto un albero addobbato di tanti volontari che si sono messi a disposizione per realizzare un sogno. Un sogno che dura un'ora, ma che vuole riscaldare i cuori fino al 2021, quando scoccherà la mezzanotte e il Covid, forse, se ne andrà come un brutto sogno.

È la magia del Natale che potremo vivere insieme sui canali social della Cassa YouTube e Facebook. Ma forse anche in tv, perché le sorprese non finiscono mai. Basta crederci.

Buon Natale ■

I SINDACI DELLA ZONA DOVE OPERA LA CASSA RURALE ALTA VALSUGANA

Dopo le elezioni ecco gli attuali Sindaci della zona dove opera la Cassa (conta circa 55mila abitanti) a cui si aggiunge la Filiale di Trento.

La scorsa tornata elettorale, tenutasi nel mese di settembre, e di ottobre per quanto riguarda i ballottaggi, ha visto il rinnovo della quasi totalità dei Consigli Comunali in Trentino. In alcuni casi ci sono state delle conferme, in altri si è proceduto a un ricambio dei vertici con l'elezione di nuovi Sindaci.

A seguire l'elenco degli attuali Sindaci della zona dove opera la Cassa (conta circa 55mila abi-

tanti), a cui si aggiunge la filiale di Trento. Sono rappresentanti delle Istituzioni, interlocutori dei cittadini e punto di riferimento anche per il movimento del credito cooperativo.

- Sindaco Altopiano della Vigolana: **Paolo Zanicchi**
 - Sindaco di Baselga di Piné: **Alessandro Santuari**
 - Sindaco di Bedollo: **Francesco Fantini**
 - Sindaco di Calceranica: **Cristian Uez**
 - Sindaca di Caldonazzo: **Elisabetta Wolf**
 - Sindaca di Civezzano: **Katia Fortarel**
 - Sindaco di Fierozzo: **Lorenzo Moltrer**
 - Sindaco di Frassilongo: **Luca Puecher**
 - Sindaco di Fornace: **Mauro Stenico**
 - Sindaco di Levico: **Gianni Beretta**
 - Sindaco di Novaledo: **Diego Margon**
 - Sindaco di Palù del Fersina: **Franco Moar**
 - Sindaco di Pergine: **Roberto Oss Emer**
 - Sindaco di Sant'Orsola: **Andrea Fontanari**
 - Sindaco di Trento: **Franco Ianeselli**
 - Sindaco di Tenna: **Marco Nicolò Perinelli**
 - Sindaco di Vignola Falesina: **Mirko Gadler**
- Commissario della Comunità Alta Valsugana Bersntol: **Pierino Caresia** ■



Brevetti agricoli, donne protagoniste



a cura di ufficio stampa Fondazione Edmund Mach



**Al via la 20^a edizione con 64
giovani selezionati su 110.
2500 agricoltori formati
in 34 anni**

34 anni di didattica per la qualificazione professionale dei giovani imprenditori agricoli, 27 edizioni del percorso formativo, di cui 15 di 150 ore e 18 di 600 ore, con una media di 65 corsisti per biennio e un trend di iscritti in continua crescita. Dal 1986, anno di attivazione, ad oggi il corso ha registrato circa 2500 frequentanti.

Si è chiuso con successo il 18° corso di formazione organizzato dalla Fondazione Edmund Mach per 50 giovani imprenditori agricoli che hanno terminato il percorso formativo 2018-2020 ottenendo la certificazione di brevetto. Nella stessa occasione ha avuto inizio anche la 20^a edizione del corso per 64 giovani selezionati su 110 richiedenti.

La formazione continua, dunque, rappresenta un tassello importante per il futuro di

un imprenditore agricolo. Ma in ottica futura vanno ricercate nuove strategie di gestione e di valorizzazione del proprio lavoro.

Insomma bisogna continuare a investire e credere nell'agricoltura trentina con progetti innovativi, attivando strumenti adeguati come leva di crescita nell'ottica dello sviluppo dell'intero territorio Trentino. Parole dell'Assessora all'Agricoltura della Pat Giulia Zanotelli.

Il direttore generale della Fem Mario Del Grosso Destrieri ha evidenziato come in questo periodo caratterizzato dall'emergenza sanitaria la Fondazione Edmund Mach non si è mai fermata ripensando il modo di lavorare. Per quanto riguarda il corso in partenza si tratta della ventesima edizione. Il 27% dei frequentanti è rappresentato da donne, il 10% risulta già insediato in agricoltura, il 73% ha una età inferiore ai 30 anni, l'8% ha una laurea e ben il 47% un diploma di scuola superiore.

La partecipazione femminile, per alcuni anni in costante crescita (fino alla punta massima del 40%), si è ormai stabilizzata mediamente intorno al 30% delle adesioni. Inoltre, va sottolineato che più del 50% degli interessati risulta diplomato/laureato in ambiti diversi da quello dell'agricoltura.

L'attività formativa rientra nel progetto finanziato dal PSR 2014/2020 della Provincia Autonoma di Trento, programma cofinanziato al 42,980% dal FEASR, al 39,914% dallo Stato e al 17,106% dalla PAT. In tale ambito viene



riservato un apposito spazio alla formazione degli operatori del settore (MISURA 1 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione – Operazione 1.1.1). Il percorso formativo è rivolto ai giovani di età compresa tra 18 e 40 anni che intendono insediarsi in agricoltura, e quindi ottenere il premio di primo insediamento in azienda agricola, ma che non sono in possesso di un titolo di studio rilasciato da una scuola superiore o da un'università di carattere agrario. L'obiettivo è garantire l'acquisizione di una serie di competenze mirate alla corretta gestione di un'azienda agricola e il conseguimento del brevetto professionale di imprenditore agricolo. ■



IL NOSTRO IMPEGNO IN TEMPI DI PANDEMIA

**Siamo a disposizione
dei nostri Soci, Clienti
e di tutta la Comunità.
La funzione
di CooperAzione
Reciproca è quella di
accompagnare i progetti
e non solo di sostenerli
economicamente.**

Dopo la pausa estiva ci siamo fatti l'illusione di poter riprendere gradualmente l'attività di CooperAzione Reciproca in favore dei nostri Soci/Clienti e dell'intera Comunità.

I tempi, per un possibile ritorno alla normalità, arriveranno di sicuro, ma non nel breve periodo come anche confermato dall'OMS (l'Organizzazione Mondiale della Sanità).

Nonostante tutto, l'impegno di CooperAzione Reciproca non è mancato nemmeno in questi mesi: siamo stati presenti nel sostenere tante iniziative in favore delle famiglie, del mondo della scuola, delle associazioni impegnate nel mondo del volontariato e nel supporto di tante altre attività collegate all'emergenza sanitaria.

Per specifici progetti, in particolar modo quelli attivati in favore di persone meno giovani, non è stato proprio possibile proseguire con l'attività, visto che è necessario adottare la massima prudenza oltre al rispetto dei protocolli di sicurezza emanati in materia di emergenza COVID-19.

Stiamo parlando del progetto "Occhio alla Salute" offerto da anni negli ambulatori della APSP



S. Spirito di Pergine e Centro Don Ziglio con il supporto dell'Associazione ATMAR a Levico: a causa delle limitazioni imposte alle Case di Riposo per la tutela dei propri ospiti, non è più possibile, in questo momento, continuare con la proposta. Tale servizio è inquadrato e regolamentato di concerto con gli enti coinvolti che mettono a disposizione gli ambulatori e le strutture richieste per l'attività, considerato che presso la stessa già si svolgono altre attività di natura sanitaria. Assicuriamo che ci stiamo mettendo tutto l'impegno per riproporlo appena sarà possibile in un contesto di sicurezza.

Nella foto: il Presidente della Federazione Trentina della Cooperazione Roberto Simoni con il Presidente della Cassa Rurale Franco Senesi e il Vice Presidente Giorgio Vergot



OCCHIO ALLA SALUTE

SOSPESO PER COVID 19

A PERGINE: misurazione della pressione arteriosa, glicemia, esecuzione ECG con visita cardiologica e dal 2019 valutazione fisiatrica

A LEVICO: attività motoria e riabilitativa, misurazione della pressione arteriosa, glicemia, colesterolo, trigliceridi ed ECG

Ecco alcuni progetti particolarmente importanti in questi tempi di pandemia

“A TU PER TU”

PSICOLOGIA E PEDAGOGIA

SERVIZIO ATTIVO ANCHE IN TEMPO DI COVID

A ottobre è stato riaperto il servizio “A TU PER TU psicologia e pedagogia” per dare aiuto ad affrontare le difficoltà quotidiane di autostima, problemi d’amore e di coppia, di solitudine, per avere un alleato per comprendere i nostri figli e/o genitori, stare bene con gli altri, autovalorizzarci e soprattutto per affrontare questo periodo particolarmente difficile collegato alla pandemia. Il progetto è proposto in collaborazione con l’Associazione A.P.B.P.S. Psicologi di Base (per info e contatti: spazio dedicato a pag. 20).

PUNTO INFORMATIVO AMMINISTRATORI DI SOSTEGNO

SERVIZIO ATTIVO ANCHE IN TEMPO DI COVID

L’Associazione svolge un’attività di supporto ai cittadini che necessitano di informazioni e orientamento relative alla tematica “amministratore di sostegno”.

Nei punti informativi si possono trovare risposte relative al procedimento per la sua nomina e alle attività successive ad essa. Sono poi indicati i servizi di supporto, la modulistica necessaria e come gestire eventuali procedimenti in tempi di Covid-19. (per info e contatti: spazio dedicato a pag. 21).

CORSI DI INGLESE

PROGETTO ATTIVO ANCHE IN TEMPO DI COVID

Partono i corsi di inglese in piccoli gruppi on-line soprattutto per dare supporto ai ragazzi che hanno difficoltà in questo momento di didattica a distanza nel mondo della scuola a seguito della pandemia. Periodo di proposta: febbraio - maggio 2021 con insegnanti esperti.

- **Bridge The Gap** per i ragazzi della scuola media e 1° anno superiore
- **Lets Speak English** per adulti che hanno voglia di esplorare il mondo
- **Do You Speak English** per studenti universitari o per coloro che devono sostenere un esame di inglese (per info e contatti: spazio dedicato a pag. 22).

CHECK - UP ASSOCIAZIONI

SERVIZIO ATTIVO ANCHE IN TEMPO DI COVID

La pandemia non ha fermato la proposta offerta al mondo del volontariato per la consulenza gratuita finalizzata alla verifica della situazione contabile, amministrativa e fiscale a favore delle Associazioni del territorio titolari di Conto Corrente presso la Cassa Rurale Alta Valsugana o Associazioni in fase di costituzione (per info e contatti: spazio dedicato a pag. 23). ■



Nella foto: il Presidente della Federazione Trentina della Cooperazione Roberto Simoni con i referenti di CooperAzione Reciproca Carla Zanella ed Elio Carlin

OCCHIO ALLA SALUTE

SERVIZIO A TU PER TU

SERVIZIO
ATTIVO
ANCHE
IN TEMPO
DI COVID

"A TU PER TU"
**SUPPORTO
PSICOLOGICO**
psicologia e pedagogia



Un aiuto per essere più consapevoli nell'affrontare le proprie difficoltà quotidiane (ansia, dubbi relazionali ecc.). Si acquisisce la capacità di conoscersi un po' di più e di capire che cosa è meglio per noi grazie ad una visione a 360 gradi di ciò che la percezione e le emozioni ci stanno dicendo. Non stiamo quindi delegando a qualcuno quello che saranno le nostre scelte, ma stiamo lavorando insieme perché siano le migliori per noi.

Spesso ci si attende di avere delle risposte "concrete e veloci" ma poi ci si accorge che le risposte sono già dentro di noi e abbiamo solo bisogno che ci sia qualcuno in grado di farcele "vedere" senza alcun giudizio né pregiudizio.

DESTINATARI, CONTATTI, SEDE

Il servizio si rivolge a tutta la popolazione che vive in Alta Valsugana.

È offerto **gratuitamente** grazie **ad un contributo della Cassa Rurale Alta Valsugana.**

Si accede su appuntamento, **nel rispetto delle norme sanitarie di contenimento della diffusio-**



Nelle foto: la dr.ssa Patrizia Maltratti, psicopedagogista, e il dr. Richard Unterrichter, psicologo, dell'associazione A.P.B.P.S. Psicologi di Base

ne del contagio da Covid-19, il venerdì con orario dalle 9 alle 20.

IL SERVIZIO È GRATUITO.

Per i Soci/Clienti della Cassa Rurale Alta Valsugana gli incontri potranno essere 6, se necessitasse, mentre per chi non è Socio/Cliente gli incontri saranno al massimo 4 tutti della durata di un'ora. ■

PUNTO D' INCONTRO A PERGINE:

IL VENERDÌ DALLE 9 ALLE 20
IN VIA GUGLIELMI, 19

INFO E CONTATTI

346.2491134 - attivo 24 ore su 24
o inviare un messaggio whatsapp

È possibile avere informazioni anche tramite mail: **richardunterrichter@gmail.com**

AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

IL PUNTO INFORMATIVO

SUL TUO TERRITORIO

PERGINE

OGNI ULTIMO VENERDÌ DEL MESE DALLE 10.30
ALLE 12.30 PREVIO

APPUNTAMENTO AL 333.8790383

c/o sede della **COMUNITÀ ALTA VALSUGANA E BERSNTOL**
PIAZZA GAVAZZI N°4

ALTIPIANI CIMBRI

OGNI ULTIMO GIOVEDÌ DEL MESE LA MATTINA
PREVIO APPUNTAMENTO AL 333.8790383

c/o sede della **MAGNIFICA COMUNITÀ DEGLI ALTIPIANI CIMBRI**
FRAZIONE GIONGHI N°107 - LAVARONE

SERVIZIO
ATTIVO
ANCHE
IN TEMPO
DI COVID



GLI ALTRI PUNTI INFORMATIVI IN TRENTINO

TRENTO

MEZZOCORONA

CAVALESE - POZZA

CLES

VEZZANO

ROVERETO

RIVA DEL GARDA

TIONE DI TRENTO

PRIMIERO

BORGO VALSUGANA



Per saperne di più sui Punti
Informativi territoriali e per
scaricare la modulistica visita il sito
www.amministratoredisostegnotn.it

333.8790383

info@amministratoredisostegnotn.it



CORSI DI INGLESE

**PARTONO I CORSI DI INGLESE IN PICCOLI GRUPPI ON LINE:
FEBBRAIO - MAGGIO 2021**

CON INSEGNANTI ESPERTI

PROPOSTE

BRIDGE THE GAP

PER I RAGAZZI
DELLA SCUOLA
MEDIA E 1° ANNO
SUPERIORE

LETS SPEAK ENGLISH

PER ADULTI
CHE HANNO VOGLIA
DI ESPORARE
IL MONDO

DO YOU SPEAK ENGLISH

PER STUDENTI
UNIVERSITARI
O PER COLORO
CHE DEVONO
SOSTENERE
UN ESAME
DI INGLESE

PER INFO:

DAL 21 DICEMBRE 2020: SEGRETERIA CASSA RURALE ALTA VALSUGANA tel. 0461.1908712

CHECK-UP ASSOCIAZIONI

SERVIZIO
ATTIVO
ANCHE
IN TEMPO
DI COVID

**Il progetto punta
a creare e sostenere
la rete territoriale
che coinvolge il mondo
del volontariato.**

VOLONTARIATO UN BENE COMUNE

Uno degli obiettivi di CooperAzione Reciproca è quello di lavorare in progetti di cooperazione con Enti e Associazioni del territorio, co-progettando iniziative che puntano a sostenere il Capitale Sociale delle nostre Comunità.

Continua il servizio di consulenza gratuita per la verifica della situazione contabile, amministrativa e fiscale a favore delle Associazioni del territorio titolari di Conto Corrente presso la Cassa Rurale Alta Valsugana o Associazioni in fase di costituzione.

IL SERVIZIO È GRATUITO. ■



PER INFO:
COOPERAZIONE RECIPROCA
CASSA RURALE ALTA VALSUGANA
tel. 0461 1908712

VALORE ALLO STUDIO E AL TERRITORIO



EDIZIONE 2020-2021

La Cassa Rurale Alta Valsugana promuove l'edizione 2020/2021 del bando "Valore allo Studio e al Territorio" con la finalità di valorizzare l'impegno degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, delle scuole professionali e dei corsi universitari magistrali, in un'ottica di collaborazione reciproca tra l'impegno da essi profuso nel percorso scolastico e l'attenzione al territorio di competenza della Cassa Rurale.

Si rivolge pertanto in particolare ai propri giovani Soci e Clienti, disponendo dei riconoscimenti che vanno dal sostegno economico al coinvolgimento in percorsi di formazione diretta all'innovazione.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO - SCUOLA PROFESSIONALE

DESTINATARI

Soci, Clienti, figli di Soci o figli di Clienti, attivi*, della Cassa Rurale Alta Valsugana.

REQUISITI

- scuola secondaria di secondo grado: diploma di un corso di studi con durata quinquennale legalmente riconosciuto, conseguito esclusivamente presso scuole italiane;
- scuola professionale: diploma di un corso di studi con durata quadriennale o quinquennale legalmente riconosciuto, conseguito esclusivamente presso scuole italiane;
- anno scolastico: 2020/2021;
- votazione richiesta: non inferiore a 95/100 o votazione equivalente.

DOCUMENTAZIONE

- domanda redatta su modulo disponibile presso le filiali e sul sito internet della Cassa Rurale;
- copia diploma o certificazione equiparata.

RICONOSCIMENTO

viaggio di gruppo alla scoperta di una significativa esperienza di innovazione.

**INIZIO PRESENTAZIONE DOMANDE:
1 GIUGNO 2021**

**TERMINE PRESENTAZIONE DOMANDE:
31 AGOSTO 2021**

inoltre solo via mail sociale@cr-altavalsugana.net

*Soci e Clienti si intendono attivi allorché operino con carattere di continuità con la Cassa Rurale e siano titolari di un rapporto di conto corrente o similare (Conto Università, ecc.). L'eventuale richiesta di ammissione a socio deve essere presentata almeno contestualmente alla presentazione della domanda di ammissione al bando.

UNIVERSITÀ

DESTINATARI

Soci e/o Clienti, attivi*, della Cassa Rurale Alta Valsugana.

REQUISITI

- laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico o diploma accademico di secondo livello di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, legalmente riconosciuti in Italia;
- tesi volte a valorizzare siti, aspetti e iniziative del e per il territorio della Comunità Alta Valsugana e Bersntol e/o del Comune di Noaledo e/o che ne approfondiscano elementi di sviluppo economico, sociale, sanitario, ambientale, turistico, culturale, artistico, sportivo, ecc., anche nell'intento di favorire lo sviluppo di idee per una rinascita del territorio dopo il fermo attività conseguente all'emergenza da coronavirus;
- conseguimento del titolo dalla data del 1° settembre 2020;
- età dello studente non superiore a 28 anni alla data di conseguimento del titolo;
- punteggio richiesto: non inferiore a 100/110 o votazione equivalente.

RICONOSCIMENTO ECONOMICO

- € 2.500,00 (millecinquecento) per Soci attivi*;
- € 1.500,00 (mille) per Clienti attivi*.

Ai soli vincitori, pena esclusione, è richiesta la partecipazione agli specifici incontri organizzati dalla Cassa Rurale Alta Valsugana per lo sviluppo e la consegna della sintesi non tecnica della tesi (massimo 5.000 battute) finalizzata alla divulgazione e pubblicazione.

DOCUMENTAZIONE

- domanda redatta su modulo disponibile presso le filiali e sul sito internet della Cassa Rurale;
- certificato di laurea o certificazione equiparata riportante data e voto finale;
- copia della tesi;
- invio curriculum vitae.

NUOVE PROPOSTE PER IL 2021

MARIA RITA CIOLA

**CooperAzione Futura
pronta per un anno ricco
di iniziative.**

La fine dell'anno si avvicina ed è inevitabile tirare le somme sui mesi passati, su ciò che è stato raggiunto e ciò che invece è rimasto in sospenso.

CooperAzione Futura è soddisfatta del lavoro svolto e guarda con fiducia al 2021.

L'anno 2020 è stato un anno particolarmente difficile e anche noi di CooperAzione Futura, abbiamo dovuto reinventarci riorganizzando completamente le attività che avevamo in programma, ripianificando il tutto nel rispetto delle disposizioni previste per contrastare l'emergenza sanitaria.

Anche il "Forum Giovani Soci", appuntamento annuale con la rete nazionale giovani soci BCC/CR, ha cambiato veste trasformandosi in un forum digitale: il primo Forum Diffuso dei GS.

Il Comitato di Coordinamento, a seguito dei lavori del primo Forum Diffuso dei Giovani Soci (GS), ha lavorato sui dieci concetti emersi dalla fase di condivisione dei messaggi rivolti al futuro da parte dei Giovani Soci partecipanti. E' stato un lavoro intenso e suddiviso in più fasi: una prima fase di brainstorming ha coinvolto tutti i componenti del tavolo di coordinamento, e una seconda





fase è stata dedicata alla valutazione delle proposte e alla redazione vera e propria del decalogo.

Il decalogo si ispira ai valori della mutualità e della cooperazione. Il documento è una linea guida per passare all'azione e concretizzare la nostra missione: stare nel territorio con i Giovani Soci guardando insieme il futuro. È un'occasione per continuare a definire insieme la figura del Giovane Socio nel mondo del Credito Cooperativo. La volontà è di avviare tutto ciò attraverso il confronto continuo fra i Giovani Soci e le nostre Banche; l'obiettivo sotteso è continuare a costruire e condividere una visione comune sul futuro e avere maggiore impatto su tutto il territorio.

Il Decalogo si apre e si chiude con parole "piene di senso" per noi Giovani Soci: "Cooperazione", il valore fondamentale trasmesso dalle nostre Banche, e "Coraggio", che vuole essere il tratto distintivo della nostra azione oggi. Un terzo concetto per una lettura trasversale del documento è "Sostenibilità", nelle sue tre forme canoniche (ambiente, economia, sociale).

CooperAzione Futura intende sviluppare questi concetti all'interno del calendario attività rivolto ai soci.

Insieme abbiamo partecipato al secondo Digital Forum, altro appuntamento su scala nazionale dal tema "idee per fare rete". I giovani hanno il

coraggio di portare nuove idee e farsi contaminare dai cambiamenti, questa caratteristica deve essere declinata positivamente per stimolare nuove idee, attività imprenditoriali e ricercare modi diversi per fare rete ed essere uniti.

Il nostro obiettivo per questo 2020 è stato quello di mantenere coeso il gruppo di giovani soci che abbiamo fondato e di trovare nuove forme di co-



municazione per restare uniti. Obiettivo raggiunto, ma non solo! Il direttivo di CooperAzione Futura ha deliberato un calendario denso di attività per il 2021, di seguito riportiamo le iniziative in programma durante i primi mesi.

Già nel corso del mese di dicembre abbiamo in programma la sperimentazione di un cineforum via web, con film di vario genere per trattare molteplici tematiche, cercando così di coinvolgere i nostri soci ed avvicinarci a loro in un periodo in cui le distanze sono sempre più ampie.

A gennaio sarà proposta una serata informativa sulla tematica ambientale declinata sulla sostenibilità e sul significato di economia circolare, per la quale abbiamo previsto la presenza di esperti in materia e due testimonianze.

A febbraio sarà riproposto l'appuntamento annuale con "Obiettivo Casa": un momento di approfondimento sugli aspetti fiscali e sulle procedure per l'acquisto e la ristrutturazione della casa.

Ad inizio marzo organizzeremo un incontro on line su prenotazione per fornire, in collaborazione con il Centro Servizi per il Volontariato, consulenza alle associazioni in merito alla riforma del terzo settore che sembra davvero giunta all'epilogo.

Per i mesi da aprile a settembre avvieremo una collaborazione con l'associazione A.M.A. di Trento per organizzare degli appuntamenti sul tema delle dipendenze, videogiochi e isolamento. Si tratta di un tema che fino ad ora non abbiamo mai affrontato. Di questa associazione fanno parte giovani che credono nella prevenzione e coesione sociale. Purtroppo l'attuale emergenza sanitaria ha enfatizzato specifiche situazioni di fragilità personale, rischi che possono colpire chiunque. I giovani sono considerati soggetti vulnerabili, soprattutto gli adolescenti che devono ancora definire la propria identità. Ci sentiamo quindi particolarmente coinvolti e riteniamo pos-



sa essere un servizio particolarmente utile per creare inclusione in un periodo in cui si parla tanto di distanziamento sociale, e pertanto cerchiamo altre forme per fare comunità e per rispondere ai bisogni della collettività.

Per il mese di maggio, in occasione dell'assemblea sociale, abbiamo pensato di organizzare un incontro on line per migliorare la lettura e la comprensione del bilancio di una banca. Avere dei soci e clienti informati è il miglior modo per poterli coinvolgere e avvicinarli alla nostra realtà. Riteniamo particolarmente importanti queste iniziative perché consentono di creare continuità nelle compagini sociali, garantendo i soci e clienti di domani.

Desideriamo farci portavoce degli interessi dei nostri Soci e quindi incentivare i giovani affinché siano loro stessi a darci indicazione in merito alle tematiche di interesse per crescere insieme. Accedendo al sito della Cassa Rurale Alta Valsugana potete trovare tutti i nostri riferimenti.

CONTATTATECI!!!

Con l'augurio di poterci ritrovare presto, un saluto dal direttivo di CooperAzione Futura. ■

cooperazione.futura@gmail.com
segreteria@cr-altavalsugana.net

**GIOVANNA
VALCANOVER**

Gestore



La tua consulente

**La nostra
Cassa Rurale**

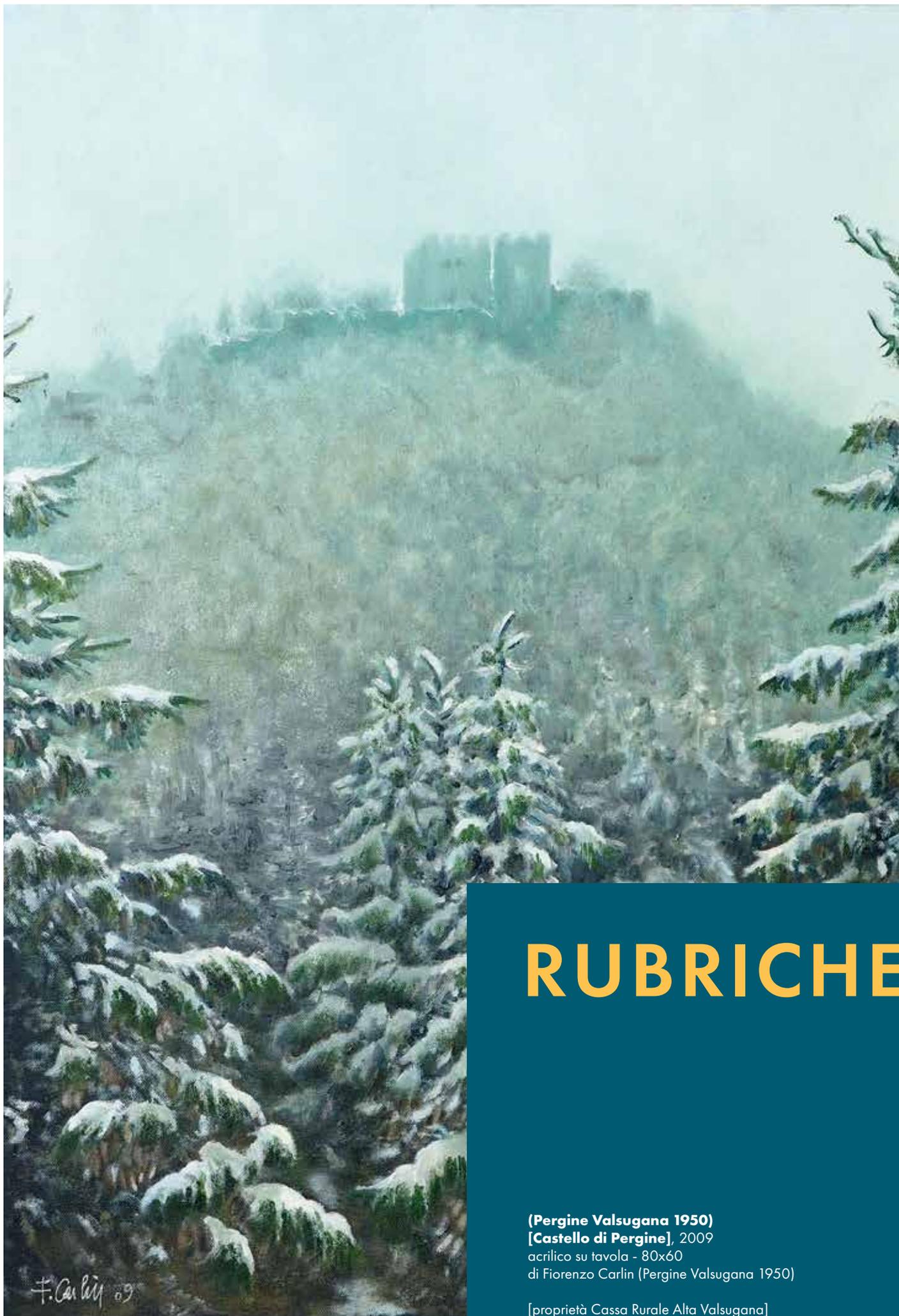
Qualunque siano i tuoi obiettivi e progetti, un nostro Consulente finanziario saprà guidarti nelle scelte migliori e potrai definire con lui la migliore strategia di investimento, guidandoti nelle scelte migliori. Il tutto nella massima riservatezza.

**La tua Cassa Rurale, il posto giusto
per valorizzare i tuoi investimenti.**



**CASSA RURALE
ALTA VALSUGANA**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Storie vere. Rapporto concreto.



RUBRICHE

(Pergine Valsugana 1950)
[Castello di Pergine], 2009
acrilico su tavola - 80x60
di Fiorenzo Carlin (Pergine Valsugana 1950)

[proprietà Cassa Rurale Alta Valsugana]

A

ASSOCIAZIONI

LO SPORT.
IN SOSTA,
MA PRONTI
A RIPARTIRE
INSIEME

di Gabriele Buselli



L'esempio dell' U.S. Civezzano. L'importante è partecipare

Negli anni '70 il Civezzano calcio ebbe l'onore di un servizio sulla Gazzetta dello sport. In quel periodo militava in seconda divisione e aveva vinto il campionato senza subire una sconfitta! Un record che venne celebrato e che si ricorda tutt'ora.

Una storia che continua e che ci racconta Massimo Mosaner, il presidente. Lo incontriamo negli uffici della Cassa Rurale Alta Valsugana a Civezzano. È l'occasione per fare il punto su una stagione bloccata a causa del Covid-19, ma anche per guardare oltre e approfondire una serie di progetti che investono, soprattutto, il settore giovanile.

Prima di cominciare con le domande vale, però, la pena sottolineare come con il calcio si sia anticipata la strada della collaborazione, diven-

tata, quindi, evidente con gli Istituti di Credito e le fusioni dei Comuni.

Ma andiamo con ordine. Era il 2012 quando iniziarono i primi contatti tra i comuni di Civezzano e Fornace. Si dialogò sulla gestione degli impianti sportivi e sulle potenzialità che la fusione avrebbe giovato a tutta l'attività motoria.

Fu proprio Massimo Mosaner a gestire questa novità che, nel 2014, portò la società Unione Sportiva Civezzano sport a gestire anche gli impianti. Una società particolare che vede un direttivo composto in ugual misura da dirigenti provenienti dai Comuni di Civezzano e Fornace. Ma iniziamo con le domande.

Il Covid ha penalizzato l'attività, non solo la stagione scorsa, ma anche quella attuale. Come vi siete organizzati?

Lo stop all'attività non ha certo giovato ai programmi delle società, ma

Nella foto: la Prima Categoria 2019-2020 dell'U.S. Civezzano

prima di tutto bisogna pensare alla salute pubblica e seguire le regole. I dati confermano una bassissima incidenza per i soggetti giovani. È vero, però, che i contagi si sviluppano anche in ambito familiare e i giovani con il loro comportamento possono essere vettori inconsapevoli del virus. Quindi serve attenzione. Certo che chi fa sport è abituato a seguire le regole e a fare gioco di squadra confermando come il lavoro che fanno le società si riverbera positivamente anche nella società.

Torniamo al progetto di collaborazione: come prosegue?

Bene. Ma devo dire che negli anni scorsi il progetto si è evoluto. Non ci sono solo Fornace e Civezzano. Qualche anno fa abbiamo allargato la collaborazione all'Associazione

ne Sportiva Piné, costituendo la squadra juniores. Così facendo abbiamo coronato il sogno di essere presenti in tutte le categorie, cosa mai successa prima.

Quanti ragazzi avete tesserato?

Gli anni scorsi eravamo arrivati a 180. Quest'anno siamo circa 80, ma è normale visto che la collaborazione con Piné prevede siano loro a gestire esordienti, giovanissimi e allievi.

Una collaborazione che può avere sviluppi?

Stiamo ragionando ma è prematuro parlarne soprattutto con la situazione attuale.

Civezzano ha una lunga tradizione calcistica. Quali sono gli obiettivi?

Il nostro obiettivo è far crescere i nostri giovani, sono loro il futuro della prima squadra. È facile vincere il campionato comperando giocatori di livello. Noi ragioniamo in un'altra maniera, vogliamo vedere ragazzi motivati e fedeli ai nostri valori.

Lo sport vive però di risultati: come conciliare le due cose?

Fortunatamente i nostri maggiori sponsor, Cassa Rurale Alta Valsugana e i Comuni di Civezzano e Fornace,



Nella foto: la Prima Categoria 1974-1976 dell'U.S. Civezzano

ce, in particolare, con altre realtà, ci sono vicini. Sono loro che ci chiedono espressamente di investire sui giovani, perciò siamo tranquilli. E proseguiamo sulla nostra strada.

Come è cambiato il mondo del calcio negli ultimi anni?

C'è un calo demografico e questo ci penalizza, poi ci sono altri sport e anche questo fa diminuire il numero di ragazzi che si avvicina al calcio. Da considerare, inoltre, che, purtroppo, in alcuni casi lo sport è considerato un babysitteraggio. Invece i genitori dovrebbero partecipare di più, non da tifosi, ma mettendosi a disposizione. Il volontariato soffre, è questo il problema.

Facciamo i conti, quanto costa una stagione?

I quadri tecnici devono essere pagati. Sono tecnici qualificati che, negli anni, hanno investito nello sport. Noi cerchiamo professionalità, ma anche persone in grado di interagire nel sociale, però reggere economicamente è sempre più difficile e dispendioso. La situazione attuale è sotto gli occhi di tutti con problemi maggiori da risolvere adesso.

Quale è il sogno del cassetto della società?

Sotto l'aspetto calcistico è riprendere in fretta la stagione perché vorrebbe dire che siamo fuori da questo incu-

bo. Se guardiamo ai dettagli devo dire che siamo un bel gruppo e qualcuno dei miei ragazzi ha numeri per emergere. Nel settore giovanile continuiamo a garantire tutte le categorie. È difficile, ma dobbiamo crederci e investire soprattutto nella qualità. A proposito un grazie immenso a tutte le persone che ci danno una mano ricordando che i nuovi volontari sono sempre bene accetti. Mi preme ricordare, inoltre, due persone, due presidenti, che hanno dato tanto alla Società: sono Alessandro Magnago e Giuliano Casagrande. Hanno dato tantissimo all'U.S. Civezzano Sport e, purtroppo, ultimamente sono venuti a mancare. Ma il loro entusiasmo c'è ancora tra di noi e ci ricorda sempre di mettercela tutta. Come sul campo.

E il prossimo anno?

Il prossimo anno, nel 2021, ci sono le elezioni per il rinnovo dei vertici. Mi piacerebbe che qualcuno entrasse a fare parte del nostro gruppo per prendere in mano le redini della Società. È da quasi dieci anni che, con dei validi collaboratori, sono al timone dell'U.S. Civezzano Sport, ma siamo solo in sei e il lavoro è tanto. È un invito non solo agli appassionati di Civezzano, ma anche a quelli di Fornace, perché insieme possiamo fare molto, anzi di più. ■



CULTURA

"SINS- LA SCUOLA IN SCENA"

a cura di Nadia Martinelli

Q uest'anno più che mai la Scuola secondaria di primo grado di Vigolo Vattaro attendeva con trepidazione l'avvio del Progetto "SINS-La scuola in scena", al quale teniamo molto e che l'anno scorso, nonostante gli spettacoli fossero già calendarizzati, non si è purtroppo potuto svolgere per via dell'emergenza sanitaria in corso.

"SINS-La scuola in scena", alla sua sesta edizione per gli studenti dell'Altopiano, prevede l'allestimento di spettacoli teatrali di argomento storico direttamente negli spazi che la scuola ha a disposizione.

I testi sono scritti da un insegnante di grande esperienza, il professor Mauro Nicolodi, e portati in scena con maestria e passione dal "Teatro d'Acqua Dolce" di Como, sotto la regia attenta di Gabriele Penner. Gli spettacoli hanno come obiettivo quello di proporre in modo ludico e alternativo lo studio di parti del programma di storia, raccontano la "Storia" attraverso le "storie" dei cosiddetti personaggi minori, meno importanti magari ma più vicini ai ragazzi e di conseguenza più accattivanti.

Ecco quindi "Brutta peste" per le classi prime, sul Feudalesimo e la ripresa dopo l'anno Mille, "Non c'è più religione", sulla Riforma protestante e le Guerre di religione, "Cento di questi anni", dal Congresso di Vienna alla Prima guerra mondiale passando per il Risorgimento.

A settembre, alla ripresa delle lezioni, temevamo che il tempo a disposizione per offrire ai ragazzi delle esperienze culturali che andassero al di là della didattica ordinaria sarebbe stato breve, quindi ci siamo subito dati da fare per avviare l'attività. Un fondamentale aiuto per riuscire nell'opera ci è giunto dalla Cassa Rurale Alta Valsugana che ha finanziato interamente il progetto, consentendo a tutti i ragazzi di assistere agli spettacoli di SINS.

Così il sipario si è aperto il 12 ottobre per le classi prime e seconde nell'auditorium della nostra scuola e il 13 ottobre per le classi terze nel teatro parrocchiale di Vigolo, messo gentilmente a disposizione da Don Giorgio Gabos e dal Comune.

I ragazzi hanno potuto dopo lungo tempo respirare nuovamente la magia del teatro e il loro entusiasmo era palpabile. L'I.C. Vigolo Vattaro ringrazia pertanto tutti coloro che hanno contribuito a regalare questa preziosa occasione di crescita ai nostri studenti.

Professoressa Silvia Mondini

LASCIAMO ORA LA PAROLA AGLI SPETTATORI: UN INSEGNANTE CI RACCONTA "BRUTTA PESTE" E ALCUNI RAGAZZI DI TERZA "CENTO DI QUESTI ANNI".

BRUTTA PESTE

La rappresentazione "Brutta peste" ha avuto come oggetto il Medioevo, o meglio, i due Medioevi: quello precedente all'anno 1000 (seguito alla caduta dell'Impero romano e fatto di paesi e piccoli centri abitati immersi in un folto bosco pieno di leggende e superstizioni), e quello dei secoli successivi, che porterà all'Umanesimo e al Rinascimento, fatto di borghi e città di dimensioni crescenti che hanno portato alla rinascita dei commerci (anche per il tramite di Genova e Venezia) e alla messa in opera di vasti disboscamenti (è di questo periodo l'arrivo

dei Cimbri). Al centro, la "ripresa" che l'autore del copione ha magistralmente rappresentato con la scena di un guidatore d'auto che, dietro ad un'ape car, procedeva ad andatura lenta fino al momento del sorpasso: la "ripresa", termine che in questo caso unisce appassionati di motori e storici medievisti. Il paragone è azzeccatissimo, considerando che l'ape car è un mezzo di trasporto molto utilizzato non solo dai piccoli contadini ma anche dai giovani in attesa della patente (quante api abbiamo visto girare per paesi e frazioni con la musica dello stereo ad alto volume, adorne di fanali che potrebbero illuminare uno sta-

dio e ricoperte di adesivi di tutti i tipi). A scuola, di ripresa, api e vespe, gli studenti ne hanno parlato per qualche giorno, dimostrando la validità del progetto.

Più in generale, la bravura degli attori, che hanno messo in opera anche la peste del 1348, argomento con richiami purtroppo attuali, ha saputo riavvicinare i ragazzi a temi che sono usciti dal "libresco", ridando alla storia il valore di una narrazione non solo interessante ma anche coinvolgente. In fondo, nelle piazze del Medioevo, giullari e cantastorie facevano proprio quello.

Professor Luca Pisoni



CENTO DI QUESTI ANNI: uno spettacolo per conoscere la storia divertendosi

Noi studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, nella mattinata del 13 ottobre scorso, ci trovavamo nel teatro di Vigolo Vattaro. Al buio, in attesa dell'inizio dello spettacolo, ci chiedevamo "Sarà noioso? Si tratta di uno spettacolo che ha come tema la storia....". Ma tutto ad un tratto, calò il silenzio, una sagoma venne illuminata dai riflettori e lo spettacolo incominciò...

Una ragazza seduta ad una scrivania ricolma di libri, stava aspettando il compagno di classe per dargli ripetizioni sull'argomento che stavano trattando a scuola: il Risorgimento.

Revolti, il suo amico, era come al solito in ritardo e la ragazza, stufa dell'attesa, cominciò a leggere tra sé e sé il programma di storia. Quando il compagno arrivò, iniziarono a ripassare. Il ragazzo non riuscendo a comprendere e a ricor-

dare gli argomenti, cercava sempre dei collegamenti sciocchi con il calcio, la sua vera passione, o collegando per esempio il '48, anno di importanti moti rivoluzionari in Italia e in Europa, con il suo... numero di piede!

In seguito, si sono susseguite scene di carattere storico riguardanti la divisione dello Stato italiano dopo il Congresso di Vienna nel 1815, le Cinque giornate di Milano e le Guerre di indipendenza, alternati a momenti spassosi in cui i due ragazzi si interrogavano a vicenda, commentando in modo divertente i fatti narrati. I compagni, oltre a studiare dal libro di testo, dovevano leggere anche un diario scritto da due trentini, i Leonardi, padre e figlio, direttamente coinvolti nelle vicende del periodo che inizia con il Risorgimento e arriva alla Prima Guerra Mondiale, grazie alla quale il Trentino Alto Adige diventa italiano. Con questo e altri espedienti lo spettacolo è arrivato alla fine molto piacevolmente, inframmezzato da tante nostre risate.

Ci ha davvero molto divertito soprattutto la parte finale, in cui Revolti espone la tesina d'esame presentando la storia di quel periodo come se fosse la telecronaca di una partita di calcio.

Questo spettacolo, secondo noi, affronta la storia in un modo alternativo e ironico e i due attori fanno in modo che il pubblico si senta parte della recita.

Inoltre, ad alcuni di noi ha fatto capire meglio certi aspetti della storia che non eravamo riusciti ad apprendere studiandoli semplicemente dal manuale, aspetti che raccontati in questo modo sono risultati molto più chiari e comprensibili.

Ringraziamo molto la compagnia teatrale "Teatro d'Acqua Dolce" e la Cassa Rurale per averci offerto questa opportunità, particolarmente gradita durante questo difficile periodo.

11 novembre 2020

**Laura Mou, Rachele Zamboni e
Alessandro Tura**
classe 3^a A scuola secondaria di I
grado di Vigolo Vattaro ■



E

EVENTI

DALL'ESTATE ALL'AUTUNNO NON CI SI SCORAGGIA IN ALTOPIANO DELLA VIGOLANA

di Nadia Martinelli

Speso e da molti mesi ormai, la nostra giornata è scandita dai dati sulla pandemia. Non solo nel nostro Paese ma come sappiamo, nel mondo. Questo, deve costituire una ragione valida per rispettare le regole e mantenere alti i livelli di attenzione e prudenza.

Ma tutto ciò non ci scoraggia, anche se ha inciso sulle nostre abitudini, sulle nostre famiglie, sull'economia.

L'emergenza Covid 19 ha portato tante riflessioni anche sull'Altopiano della Vigolana, sia in campo turistico che a livello del volontariato. Questi due mondi sono sempre stati molto vicini, il turismo della Vigolana si è sempre basato sulla simbiosi tra abitanti e territorio che viene trasmessa anche ai nostri ospiti. Siamo quindi ripartiti, con piena consapevolezza della nuova situazione e con tutti gli accorgimenti



possibili per garantire agli ospiti una vacanza in sicurezza, all'interno di un territorio che offre spazi e ambienti bellissimi e una qualità nei servizi. Da qui è nato il nuovo slogan, rappresentativo del territorio, "Vigolana il tuo spazio di libertà". Per confermare e aumentare l'impegno a favore del territorio, il Consorzio Turistico e le Pro Loco hanno siglato una sorta di patto di

comunità, verbalmente denominato "adotta un evento", cioè un impegno a favore del territorio, dei residenti ma anche del tessuto economico. Indispensabile, è stata la reciproca collaborazione con l'Amministrazione comunale, da sempre supporto sia al mondo turistico che al mondo del volontariato.

Grazie all'impegno di tutti, quella della Vigolana è stata una estate piena di eventi, con uscite sul territorio assieme ai custodi forestali e ai nonni che raccontano le favole, pedalate in bicicletta e con le e-bike, momenti culturali come i salotti letterari, serate dedicate alla natura, momenti dedicati al benessere con le passeggiate sotto la luna piena, il bagno nella foresta e il mandala

Nella foto: alcuni dei protagonisti dell'iniziativa "Vigolana il tuo spazio di libertà"





kid, momenti di yoga e osservazioni delle stelle.

Abbiamo anche riscoperto un qualcosa che è sempre stato nelle nostre abitudini, cioè il pic nic, e anche scoperto un mondo poco conosciuto ma molto variegato e affascinante come quello dell'origami.

Il periodo di lockdown ha messo in evidenza anche un altro aspetto, quello dell'importanza dell'acquisto in loco dei prodotti. Da qui è nata l'idea di dare ancora più valore all'intera produzione locale, promuovendo l'acquisto nei negozi sotto casa e dai nostri produttori, l'utilizzo dei professionisti e artigiani del posto, la fruizione dei ristoranti e bar del proprio paese. È nata da questa volontà l'iniziativa "Scegli Vigolana", una rete di operatori economici fieri di lavorare nel proprio territorio e con la voglia di essere apprezzati prima di tutto dal vicino di casa. E da questa rete nasce la Carta Vantaggi Vigolana: acquistando presso un aderente all'iniziativa ricevi la carta vantaggi che potrai utilizzare per avere uno sconto o un omaggio durante il tuo prossimo acquisto presso un altro aderente all'iniziativa.



E sempre in quest'ottica "di non scoraggiarsi" si è tenuta la terza edizione del Simposio del legno "Ars in fabula" promossa dall'Amministrazione comunale. Quest'anno inserita nel contesto della ormai ventennale Festa della Castagna. Il programma della Festa della Castagna, come ideato da tempo è stato annullato nel rispetto delle limitazioni governative. Nell'ultimo fine settimana di ottobre l'Associazione Castanicoltori della Valle del Centa ha promosso nel suo stand la vendita diretta del prodotto fresco. «Il raccolto è stato penalizzato dal meteo, con le nevicate precoci, quindi una pezzatura più piccola» comunica Enrico Maria Ognibeni, Presidente dell'Associazione che raggruppa una trentina di Soci. «Con l'emergenza sanitaria sono state sospese le varie castagnate sociali e le varie manifestazioni, con le difficoltà», conclude, «a piazzare anche il prodotto fresco». Le manifestazioni inserite nel contesto, il mercatino degli hobbysti, la mostra e gli incontri con esperti sono stati sospesi come pure il concorso per i bambini. Sono stati esposti, negli spazi in cui operavano gli artisti,

Nelle foto: alcuni protagonisti con le opere dell'iniziativa "Vigolana il tuo spazio di libertà"

per alcuni giorni i disegni e le poesie realizzati dai bambini della Scuola Materna e della Scuola Elementare di Centa omaggiati dalla bibliotecaria Franca Rigotti della Biblioteca Comunale dell'Altopiano con bellissimi libri da tenere a scuola.

"Ars in fabula": Inma Garcia Arribas (Spagna), Enver Rovere di Levico, Ivan Boneccher di Baselga di Piné e Paolo Vivian da Palù del Fersina hanno realizzato quattro sculture che andranno a completare il percorso "Le fiabe nel bosco". Il percorso si snoda dalla Malga Doss del Bue al crocifisso del Verzer. «Questo Simposio del legno diventa un messaggio di speranza», comunica il Sindaco Zanlucchi, «il legno schiantato di Vaia ritorna al bosco in altra forma, un segno tangibile per far rivivere il legno dove era stato strappato». Invito le famiglie a percorrere il sentiero immergendosi nelle fiabe. Quest'anno, quindi, sul sentiero si aggiungono: Pinocchio, realizzato da Inma Garcia Arribas, e "Rumpelstiltskin - Tremontino" dei Fratelli Grimm di Enver Rovere. Paolo Vivian, curatore del Simposio, ha creato l'imponente orso di "Bianchina e Rosetta" mentre Ivan Boneccher ha interpretato la fiaba russa Babayaga. Bepi, Giuseppe Bassi, ha realizzato su una tavola di castagno il nome del percorso "Ars in fabula" che sarà posizionato nel posto strategico sul sentiero.

Erano previsti degli incontri e laboratori con gli artisti e i bambini delle Scuole ma purtroppo anche questa iniziativa è stata sospesa.

Comunque è importante e fondamentale il supporto delle varie Associazioni, anche in questa occasione hanno collaborato fattivamente la Pro Loco e l'Ass. Castanicoltori di Centa. ■

S

SALUTE

LEGGERE E INTERPRETARE GLI ESAMI DI LABORATORIO

di Lino Beber

Gli esami del sangue, dell'urina, delle feci, dell'escreato e di altri liquidi del nostro corpo ci aiutano nella diagnosi delle malattie, permettendoci di seguirne l'evoluzione e i risultati delle cure.

Il **sangue** in modo particolare ci fornisce una miniera d'informazioni essendo il veicolo di un enorme numero di sostanze chimiche che si trovano nelle cellule, i nostri minuscoli laboratori chimici.

La maggior parte degli esami del sangue sono misurati nel **siero**, ottenuto lasciando coagulare il campione di sangue e separando il coagulo dalla parte liquida per centrifugazione.

1) sostanze normalmente presenti nel siero: glucosio, sodio, potassio, cloro, calcio, magnesio, fosforo, ferro, rame, colesterolo e trigliceridi, proteine (albumina e globuline), ormoni, vitamine, bicarbonato;

2) metaboliti (= prodotti di scarto del metabolismo presenti in circolo in attesa di essere eliminati attraverso feci e urine): azoto, creatinina, acido urico, ammonio, bilirubina. La parola metabolismo deriva da greco *metabolè* (= cambiamento, trasformazione) e indica tutte le reazioni chimiche che avvengono all'interno delle cellule, dove l'ossigeno (= O₂) brucia i carboidrati e i grassi per produrre energia;

3) sostanze liberate dalle cellule come conseguenza della morte cellulare: **enzimi** (LDH, CPK, amilasi, fosfatasi alcalina - acida e prostatica, AST, ALT, gammaGT), **ferritina**;

4) farmaci e sostanze tossiche: digossina e teofillina, farmaci antiepilettici, farmaci anti-rigetto nei trapiantati d'organo, salicilati, alcool, sostanze stupefacenti.

Uno degli esami più semplici del sangue è la **velocità di eritrosedimentazione**, nota con l'acronimo **V.E.S.** (= Velocità Eritro Sedimentazione): test semplicissimo che determina la velocità a cui i globuli rossi (= eritrociti) sedimentano quando il sangue, reso incoagulabile, viene posto in una provetta mantenuta in posizione verticale per un'ora.

Valori normali: 15 mm/ora per l'uomo - 20 mm/ora per la donna con aumento lieve con l'età.

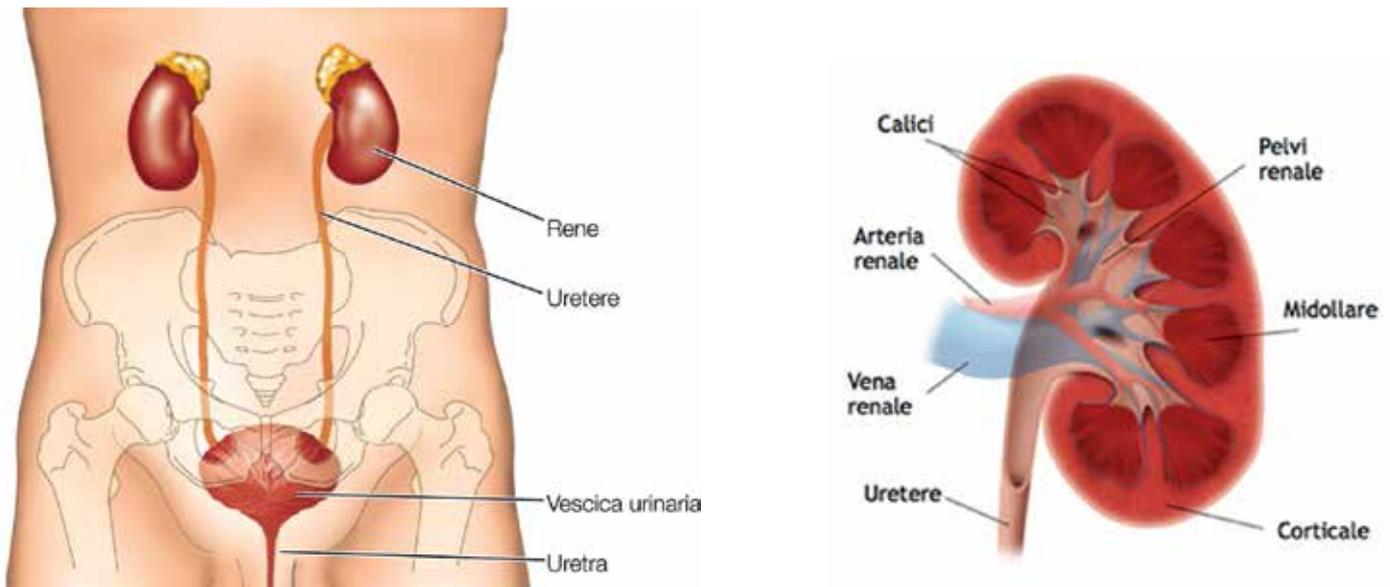
Condizioni che causano aumento della V.E.S.:

- aumento delle globuline e del fibrinogeno nel sangue
- anemia e macrocitosi
- gravidanza
- processi infiammatori e tumori maligni.

Un suo valore normale non può essere usato per escludere una malattia.

Un altro esame è noto con l'acronimo **P.C.R.** (= **Proteina C Reattiva**): è una proteina prodotta dal fegato durante la fase acuta di malattie infettive e infiammatorie e indica il ruolo protettivo esercitato dal sistema di difesa, noto come sistema immunitario. Normalmente nei soggetti sani i livelli di PCR sono inferiori a 8 mg/L, e, come la V.E.S., sono un po' più elevati nelle donne, in particolare nel periodo di gravidanza, e s'innalzano col passare degli anni. Valori compresi tra 40 e 200 mg/L si ritrovano durante infezioni batteriche e infiammazioni attive, mentre in infezioni batteriche gravi o ustioni questi valori possono essere superati. L'infiammazione può causare danni alle pareti dei vasi sanguigni e per tale motivo i livelli di P.C.R. sono utilizzati per stabilire il livello di rischio di malattie cardiovascolari.

Nota: non si deve confondere la proteina C-reattiva con la proteina C, che troveremo più avanti tra gli



esami della coagulazione del sangue.

Nelle malattie infiammatorie, oltre alla V.E.S. e P.C.R., è importante eseguire l'esame emocromocitometrico con la formula leucocitaria, sideremia e ferritinemia, il quadro proteico con il dosaggio delle immunoglobuline (IgA - IgG - IgM - IgE) e i test per le malattie reumatiche (reuma-test, anticorpi anti-citrullina, T.A.S., A.N.A., E.N.A., A.N.C.A.).

Al sangue, alla sua fabbrica (= midollo osseo), ai gruppi sanguigni e al sistema immunitario abbiamo dedicato un numero monografico sul numero speciale *Linea Diretta Socio* di maggio 2016 e agli elettroliti sul numero di agosto 2018 e pertanto in questa rassegna non saranno ripetuti.

Azotemia, creatininemia, uricemia ed **esame urine** ci informano sul funzionamento dei reni.

L'apparato urinario è formato dai due reni e dalle vie urinarie che comprendono gli ureteri, la vescica e l'uretra. Il rene è un organo lungo circa 12 cm a forma di fagiolo di colore rosso scuro situato ai lati della colonna vertebrale nella regione lombare; pesa circa 130 grammi. Ciascun rene è formato da un complesso sistema di tubicini molto sottili, i nefroni, che avvolti su se stessi sono lunghi circa sessanta chilometri. Nel rene entra, nella zona dell'ilo, l'arteria renale e ne fuoriesce la vena renale. Nel rene si distingue una zona corticale e una midollare. Gli ureteri sono due condotti che fuoriescono dai reni e trasportano l'urina alla vescica, che la raccoglie e attraverso l'uretra la porta all'esterno.

L'**azoto ureico (= azotemia)** è un prodotto del catabolismo (= demolizione) delle proteine.

L'azotemia è solitamente ai limiti superiori della norma in soggetti sani

la cui dieta è troppo ricca di alimenti proteici. Bassi valori di azotemia non sono solitamente indicativi di malattia, eccettuata la grave malattia del fegato nota come cirrosi epatica, nella quale la funzionalità epatica può essere compromessa a tal punto da rendere impossibile una adeguata sintesi di urea dagli ioni ammonio circolanti.

L'aumento della concentrazione di urea nel sangue è definito **uremia** e numerose sono le cause, che possiamo distinguere in tre tipi:

- 1. Pre-renali**, così chiamate perché non sono dovute a una malattia dei reni, ma causate da un calo della loro circolazione sanguigna provocata da shock, emorragia, disidratazione o legate ad aumento del catabolismo (= demolizione) proteico, come accade nei traumi da schiacciamento, ustioni, febbre, emolisi (= rottura dei globuli rossi). Nell'uremia pre-renale tipi-

VALORI NORMALI:

AZOTEMIA	20-50 mg %
CREATININEMIA	0.5-1.1 mg % nell'uomo • 0.5-0.9 mg % nella donna
URICEMIA	3.4-7 mg % nell'uomo • 2.4-5.7 mg % nella donna

camente troviamo valori elevati di azotemia con creatininemia normale.

2. **Renali:** insufficienza renale acuta (glomerulonefriti, ipertensione maligna, farmaci e metalli nefrotossici...) e cronica (glomerulonefriti, pielonefriti, nefropatia diabetica, malattie del collagene...).
3. **Post-renali:** dovute a ostruzione degli ureteri da parte di calcoli, ostruzione del collo vescicale o dell'uretra da ipertrofia o tumore della prostata.

La **creatinina, eliminata dai reni**, è il prodotto terminale del metabolismo della creatina, che è presente soprattutto nel muscolo scheletrico, dove partecipa, come **creatinafosfato (CP)**, al deposito dell'energia. La creatinina aumenta quando la funzione renale diminuisce.

Altro esame importante per verificare la funzionalità renale è la velocità di escrezione della creatinina determinata sulle urine delle 24 ore = **clearance della creatinina**.

Valori bassi di creatinina possono indicare una riduzione della massa muscolare.

L'**acido urico** è il prodotto terminale del catabolismo (= demolizione) delle purine (adenina e guanina), che sono costituenti degli acidi nucleici DNA e RNA.

La sintesi di acido urico avviene soprattutto nel fegato tramite l'enzima xantina-ossidasi. L'acido urico, immesso nel sangue, arriva ai reni dove è filtrato e poi eliminato con l'urina.

L'acido urico è poco solubile in acqua e, qualora la sua concentrazione sia elevata, precipita rapidamente nelle urine sotto forma di **cristalli di urato**, determinando la formazione di **calcoli renali**. Se tale precipitazione di cristalli di urato



avviene nelle articolazioni si verifica la **gotta** (= artrite gottosa).

Cause di iperuricemia:

- aumentata produzione: gotta primaria su base genetica, eccessivo apporto alimentare di purine (interiora, legumi, acciughe...), chemioterapia (leucemie, linfomi e tumori maligni), policitemia (= aumento dei globuli rossi), psoriasi;
- diminuita escrezione: ingestione di alcool etilico, diuretici tiazidici, acidosi lattica, chetoacidosi (diabete mellito, digiuno prolungato), acido acetilsalicilico, insufficienza renale.

L'**esame dell'urina** è probabilmente il più antico esame di laboratorio e tuttora uno degli esami più comunemente effettuati, sia in laboratorio che in ambulatorio (strisce reattive).

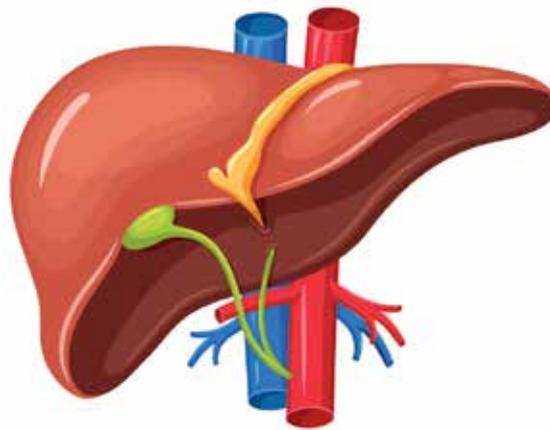
L'**esame delle urine è un vero oceano d'informazioni** sul nostro stato di salute o di malattia. Importante osservare il colore, determinare il peso specifico e il pH, l'assenza o la presenza di glucosio, proteine, emoglobina, bilirubina, urobilino-geno, nitriti (se positivi indicano la presenza di batteri) e osservare il sedimento al microscopio ottico per osservare cellule, cilindri, batteri,

COLORE DELL'URINA: normalmente è di colore giallo paglierino.

	POSSIBILI CAUSE:
ROSSO	emoglobina, mioglobina, farmaci (rifampicina), coloranti (bietole, rabarbaro, senna)
ARANCIO	pigmenti biliari, farmaci a base di piridio (fenazopiridina) e fenotiazine
GIALLO	urina concentrata, bilirubina, urobilina, carote, fenacetina, cascara, nitrofurantoina
VERDE	biliverdina, batteri (pseudomonas), vitamine sintetiche, psicofarmaci, diuretici
MARRONE	ematina acida, mioglobina, pigmenti biliari, levodopa, nitrofurani, sulfamidici
NERO O MARRONE MOLTO SCURO	melanina, acido omogentisinico, indicani, urobilina, metemoglobina, levodopa, cascara, complessi ferrosi, fenoli

Numerose sostanze possono essere dosate nelle urine: calcio, fosforo, sodio, potassio, ormoni, piombo, rame, farmaci e sostanze tossiche.

cristalli, funghi, protozoi, cellule atipiche. Di fondamentale importanza è che il campione per l'esame dell'urina sia raccolto correttamente scaricando i primi millilitri di urina e che l'esame sia poi eseguito il più presto possibile, perché già dopo due ore le cellule presenti nel sedimento urinario si deteriorano, urati e fosfati possono precipitare rendendo difficile l'esame microscopico, la bilirubina e l'urobilinogeno possono ossidarsi a seguito di una prolungata esposizione alla luce.



ESAMI DI FUNZIONALITÀ DEL FEGATO

Il fegato, che pesa 1500 grammi e rappresenta solo il 2% del peso corporeo, riceve 1500 ml di sangue al minuto (28% della gittata cardiaca) ed è costituito essenzialmente da 2 tipi di cellule: gli **epatociti** (= cellule epiteliali che svolgono le varie funzioni metaboliche) e le **cellule di Kupfer** (= fagociti, cioè cellule che mangiano i microbi e le sostanze tossiche). La bile è il prodotto di secrezione del fegato: 1000-1500 ml al giorno. Il fegato assolve numerose funzioni: produce varie sostanze (albumina, protrombina, angiotensinogeno, colesterolo...), funge da magazzino (glicogeno, grasso) e da fil-

tro eliminando in particolare sostanze tossiche e farmaci.

- 1) bilirubinemia totale e frazionata (diretta e indiretta),
- 2) enzimi epatici: transaminasi (AST = GOT e ALT = GPT), fosfatasi alcalina e gammaGt,
- 3) albuminemia,
- 4) tempo di protrombina,
- 5) ammoniemia,
- 6) sali biliari,
- 7) bilirubina e urobilinogeno nelle urine,
- 8) urobilinogeno nelle feci, colore delle feci (feci bianche indicano un'ostruzione della bile),
- 9) antigeni e anticorpi dei vari tipi di epatite virale (A - B - C - delta ...).

Valori normali degli esami di funzionalità epatica:

1. bilirubinemia totale 0.1-1.1 mg %

2. AST (=GOT)	1-37 U.I.
3. ALT (=GPT)	1-40 U.I.
4. fosfatasi alcalina (=ALP)	73-207 U.I.
5. gammaGT	8-38 U.I.
6. albuminemia	3.5-5.2 g/dl
7. ammoniemia	fino a 52 mcg %

La **bilirubinemia** è il prodotto della demolizione dell'emoglobina contenuta nei globuli rossi e in piccola percentuale della mioglobina (= proteina dei muscoli). Si distinguono due frazioni: **bilirubina non coniugata o indiretta**, che legata all'albumina giunge attraverso il sangue al fegato, dove si lega all'acido glicuronico trasformandosi in **bilirubina coniugata o diretta** e sotto tale forma entra nel sistema biliare per essere escreta nella bile. Nell'intestino la

bilirubina è degradata dai batteri intestinali a **urobilinogeno** che va facilmente incontro a ossidazione originando molecole pigmentate dette **urobiline** o **stercobiline** che conferiscono il caratteristico color marrone delle feci.

Mediante la determinazione della bilirubinemia totale e frazionata e con l'aiuto di altri esami (in particolare fosfatasi alcalina, transaminasi AST e ALT, gammaGT e marcatori virali) è possibile studiare i vari tipi di **ittero** (= colorazione giallastra della cute e delle mucose): emolitico (= da rottura dei globuli rossi), epatico e ostruttivo.

Importante è pure l'**osservazione delle feci e delle urine**. Le feci, che normalmente sono colorate, possono diventare chiare in caso d'ittero ostruttivo. Le urine, in corso d'ittero, assumono un colore scuro simile alla marsala.

Esami utili nella diagnosi del **diabete mellito** e nel seguire la risposta alla terapia (dieta, farmaci):

- **glicemia** = quantità di glucosio nel sangue, che solitamente a digiuno è 65 - 110 mg % e dopo 2 ore dal pasto non deve superare 170 mg % (= glicemia post-prandiale);
- **curva glicemica dopo carico orale di glucosio** (75-100 grammi assunti per bocca): si controlla la glicemia dopo 1 ora e dopo 2 ore e se la somma dei due valori superano 300 mg /dl si parla di **ridotta tolleranza ai carboidrati**, che indica il rischio di diabete mellito;
- **emoglobina glicosilata o glicata** (= HbA1c): si esegue nei diabetici per controllare il grado di compenso del metabolismo glicidico; analogo significato ha la **fruttosamina**;
- **glicosuria e acetoneuria** = ricerca del glucosio e dell'acetone nelle

urine. La presenza di acetone nelle urine indica scompenso diabetico. Possiamo trovare acetone anche nelle urine soprattutto dei bambini che in corso di malattie febbrili non mangiano e pertanto consumano solo grassi, dalla cui demolizione, in assenza della piccola fiamma dello zucchero, si produce l'acetone.

Non sempre l'iperglicemia e la glicosuria sono indice di diabete mellito. In presenza di ipertiroidismo, iperaldosteronismo, acromegalia, elevate concentrazioni di estrogeni, eccessiva produzione di glucocorticoidi, adrenalina e noradrenalina in eccesso (stress), diversi farmaci (cortisonici, diuretici, contraccettivi orali) possiamo avere iperglicemia. In caso di **diabete renale** avremo glicosuria con valori glicemici nella norma.

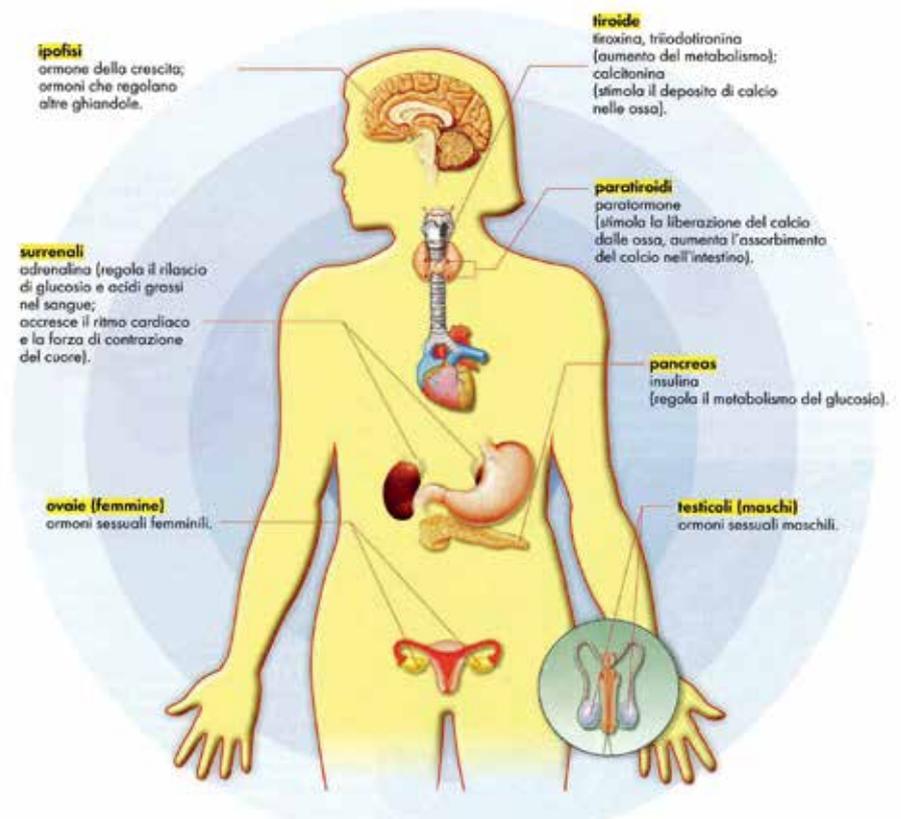
L'alcolismo, le gravi malattie del fegato e dei reni possono invece causare ipoglicemia.

Al **colesterolo e trigliceridi** è stato dedicato un numero parlando delle basi dell'alimentazione (*Linea Diretta Socio* dicembre 2019) e pertanto segnalato solo i valori normali dei due esami:

- **colesterolemia**: totale (130-200 mg %) e frazionato (LDL inferiore a 130 mg % - HDL "più alto è meglio è");
- **trigliceridemia**: 74 - 172 mg %.

Dosaggio degli ormoni nel sangue

Il sistema endocrino è costituito da diverse ghiandole che secernono vari ormoni direttamente nel circolo sanguigno. Alcuni di questi ormoni svolgono azione regolatrice promuovendo la secrezione di ormoni da parte di altre ghiandole (ad esempio gli ormoni prodotti dall'ipotalamo e dall'ipofisi).



L'ipofisi è una piccola ghiandola sferica che si trova alla base del cervello situata nella sella turcica, pesa 1 grammo ed è formata da due lobi:

- lobo anteriore dell'ipofisi (= adenipofisi) che produce vari ormoni:

ACTH	ormone adrenocorticotropo	stimola le ghiandole surrenali
TSH	ormone tireostimolante	stimola la tiroide
FSH	ormone follicolostimolante	stimola le gonadi (ovaio e testicolo)
LH	ormone luteinizzante	stimola le gonadi
GH	ormone della crescita	stimola la crescita
Prolattina	ormone dell'allattamento	stimola l'allattamento

- lobo posteriore dell'ipofisi (= neuroipofisi)

ADH	vasopressina o ormone antidiuretico
Ossitocina	stimola le contrazioni uterine e l'emissione di latte dalla mammella

L'ipofisi non è un regista che opera autonomamente in quanto la produzione e il rilascio di ormoni da parte dell'adenipofisi sono sotto il controllo di fattori prodotti da una zona del cervello detta **ipotalamo**, inoltre i due ormoni rilasciati dall'ipofisi posteriore sono sintetizzati dall'ipotalamo.

- 1) Ormoni della tiroide: FT3 - FT4.
- 2) Ormone della paratiroide: paratormone (= PTH).

- 3) Ormoni delle ghiandole surrenali: cortisolo, aldosterone, adrenalina e noradrenalina, androgeni.
- 4) Ormoni del rene: renina, eritropoietina.
- 5) Ormoni delle isole di Langhans del pancreas: insulina, glucagone, somatostatina.

- 6) Ormoni delle gonadi: testosterone, estrogeni e progesterone.
- 7) Altri ormoni: calcitonina, gastrina...

Nel sangue possiamo dosare anche alcune vitamine:

- 1) vitamina D: utile nello studio di malattie come il rachitismo e l'osteoporosi;
- 2) vitamina B12 e acido folico (= vitamina B9): utile nello studio del-

le anemie con il volume del globulo rosso grande (= anemie macrocitiche).

DOSAGGIO DEI FARMACI E DELLE SOSTANZE TOSSICHE

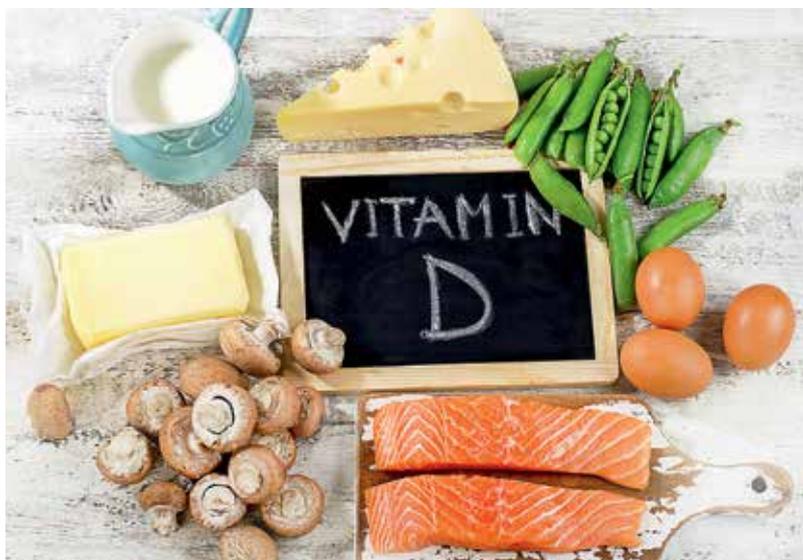
- 1) Farmaci: digossina, teofillina, antiepilettici, salicilati, psicofarmaci (litio), antirigetto di organi.
- 2) Sostanze tossiche: alcool, oppiacei, cocaina, cannabinoidi, barbiturici, monossido di carbonio, cianuro, metalli pesanti (ferro, piombo, arsenico, cadmio, mercurio, alluminio).

Alcune sostanze tossiche le possiamo dosare anche nelle urine.

DOSAGGIO DEGLI ENZIMI NEL SANGUE

Gli enzimi si trovano dentro le cellule; un aumento dei livelli di un certo enzima nel sangue indica un danno cellulare che permette la fuoriuscita di molecole intracellulari. Determinazioni enzimatiche ripetute nel tempo permettono di seguire il decorso di una malattia.

Nella pratica clinica si misura l'attività solo di alcuni delle migliaia di



enzimi che regolano il metabolismo cellulare facilitando le reazioni chimiche.

1) **ACP = Fosfatasi acida.** Presente in molti tessuti, ma soprattutto nella prostata e pertanto è utile per diagnosi di carcinoma della prostata. La determinazione dell'ACP trova impiego anche nella diagnosi medico-legale di stupro (violenza carnale); l'enzima viene determinato su campione di secrezione vaginale, se il valore risulta elevato costituisce prova di recente rapporto sessuale in quanto la vagina normalmente presenta un'attività ACP ridotta o nulla. La palpazione prostatica può causare aumento dell'ACP.

2) **ALP = Fosfatasi alcalina:** presente in tutti i tessuti. I tessuti che presentano i livelli più elevati di ALP sono l'osso, il fegato, l'intestino, il rene, i leucociti e la placenta. Condizioni associate ad aumento della ALP: ostruzioni delle vie biliari, cirrosi biliare, epatiti virali, cirrosi epatica, morbo di Paget (osteite deformante), sarcoma osteogenetico, iperparatiroidismo, metastasi ossee, osteopatie metaboliche (rachitismo, osteomalacia), fratture ossee in via di guarigione.

3) **Aminotransferasi (= Transaminasi):** ALT = alanina-aminotransferasi (fegato) e AST = aspartato-aminotransferasi (fegato, miocardio, muscolo scheletrico). **Condizioni associate ad aumento di AST:** danno epatocellulare acuto (epatite virale), infarto miocardico, collasso circolatorio (shock), pancreatite acuta, mononucleosi infettiva, ostruzione delle vie biliari, insufficienza cardiaca congestizia, neoplasie epatiche primitive o secondarie, cirrosi epati-

ca, infarto polmonare, pericardite.

4) **Amilasi:** pancreas e ghiandole salivari sono gli organi massimi produttori di amilasi; piccole quantità di amilasi sono presenti nelle tube ovariche, nel tessuto adiposo, nell'intestino tenue e nel muscolo scheletrico. **Condizioni associate ad aumento dell'amilasi:** pancreatite acuta (entro 6 - 4 ore e tornano nella norma entro 2 - 7 giorni), pseudocisti pancreatica, cancro della testa del pancreas, somministrazione di morfina che causa costrizione dello sfintere di Oddi) e parotite epidemica, scialoadeniti = infiammazione delle ghiandole salivari.

5) **Lipasi:** è un enzima specifico del pancreas e quindi utile nello studio delle malattie pancreatiche.

6) **Creatina-chinasi (= CK) o creatina-fosfochinasi (= CPK):** CK1 (BB) - CK2 (MB) - CK3 (MM). I tessuti più ricchi di CK sono il cervello e il muscolo liscio (isoenzima BB), il miocardio (MB e MM) e il muscolo scheletrico (MM). Cuore (infarto miocardico) e muscoli scheletrici (malattie dei muscoli: distrofia muscolare di Duchenne, polimiosite, sforzi muscolari intensi, traumi, interventi chirurgici, iniezioni intramuscolari, miopatia da farmaci ipocolesterolemizzanti). L'attività CK basale osservabile nel siero di soggetti normali dipende fortemente dalla massa muscolare e dall'attività fisica compiuta. **Il dosaggio della troponina nell'infarto cardiaco ha ora sostituito quello del CK.**

7) **Gammaglutamiltranspeptidasi (= gammaGt):** malattie del fegato e vie biliari.

8) **Latticodeidrogenasi (= LDH):**

ubiquitaria. Cinque possibili isoenzimi di LDH (LD1 - LD2 - LD3 - LD4 - LD5) LD1 e LD2 sono elevate nel cuore e nei globuli rossi, LD5 è elevata nel fegato e nel muscolo. **Condizioni associate ad aumento dei livelli sierici di LDH:** anemia megaloblastica, metastasi carcinomatose disseminate (soprattutto al fegato), shock e condizioni di ipossia, epatiti, cirrosi epatica, fegato da stasi, infarto renale, infarto miocardico acuto, infarto polmonare, condizioni associate ad emolisi, leucemie, mononucleosi infettiva, delirium tremens, distrofia muscolare, sindrome nefrosica, ipotiroidismo, colangite, tumori a cellule germinali del testicolo e delle ovaie. **Utile la determinazione dell'attività LDH sul liquido pleurico per differenziare trasudati (bassa attività LDH) dagli essudati (alta attività LDH).**

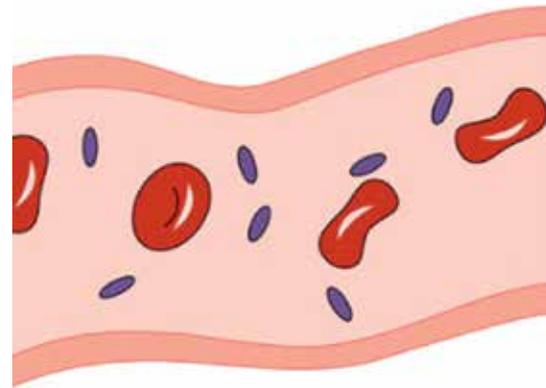
9) **Enzima di conversione dell'angiotensina (= ACE):** sarcoidosi in fase attiva, lebbra.

10) **Colinesterasi:** avvelenamento da insetticidi organofosforici, epatopatie.

ESAME DELLE FECI

L'adulto normale evacua ogni giorno dai 100 ai 300 grammi di feci. Il costituente maggiore è l'acqua (60 - 70 %), il resto è costituito per circa la metà da batteri e residui cellulari, l'altra metà da residui di vegetali, piccole quantità di grassi e varie sostanze.

Nelle feci possiamo ricercare batteri, parassiti e le loro uova, **sangue occulto**, che in caso di positività può orientare per malattie gastrointestinali come le ulcere gastriche e



Condizioni che influenzano il colore delle feci.

COLORE	CAUSE NON PATOLOGICHE	CAUSE PATOLOGICHE
Marrone, marrone scuro, giallo marrone	normale ossidazione dei pigmenti biliari	-
Marrone molto scuro	- prolungata esposizione all'aria - alto contenuto di carne nella dieta	-
Nero	ingestione di ferro e bismuto	sanguinamento da alte vie digestive
Grigio	ingestione cacao e cioccolato	steatorrea
Grigio molto chiaro	- alto contenuto di latte nella dieta - esami radiologici con uso di bario	ostruzione delle vie biliari
Verde o giallo-verde	- dieta ricca di spinaci o altri vegetali - lassativi vegetali	tempo di transito intestinale ridotto
Rosso	dieta ricca di barbabietole	sanguinamento delle basse vie digestive

1. sistema vascolare (vasocostrizione)
2. piastrine
3. sistema della coagulazione
4. sistema fibrinolitico (plasmina)

Coagulazione = insieme dei processi chimici attraverso i quali alcune proteine plasmatiche interagiscono tra loro, attivandosi a cascata, fino ad arrivare a convertire una grossa proteina plasmatica solubile, il **fibrinogeno**, in un gel di **fibrina** insolubile e stabile. L'enzima che catalizza tale reazione è la **trombina**.

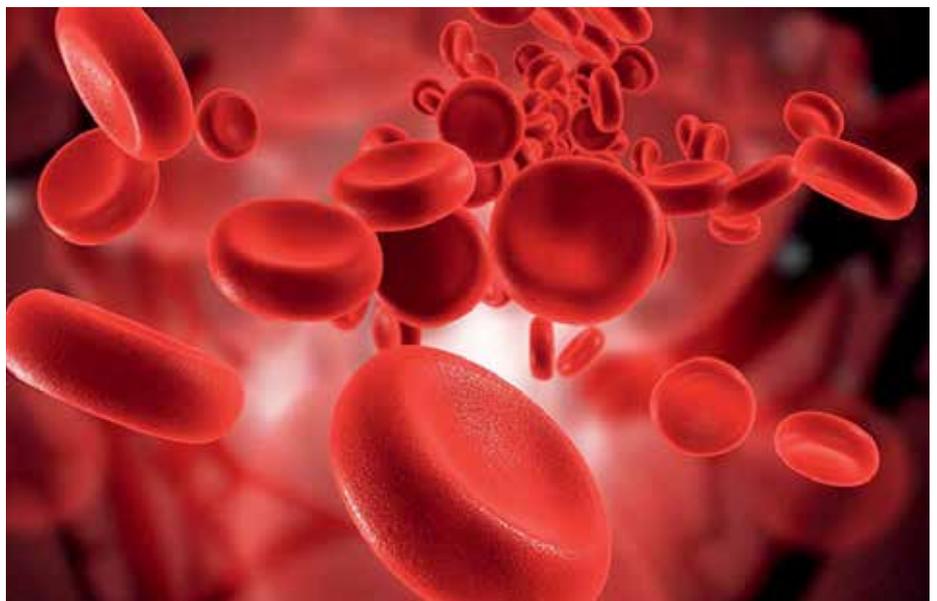
Fibrinolisi = il sistema fibrinolitico tende a limitare il processo della coagulazione alla zona della lesione, dove sta avvenendo la riparazione, impedendo così che il pro-

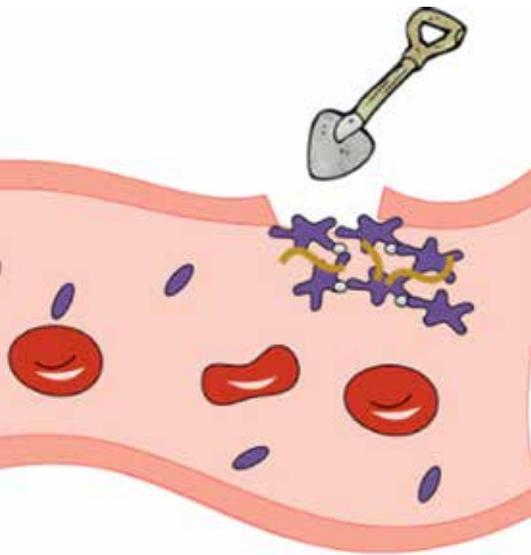
duodenali, la gastrite erosiva e i tumori apparato digerente, in particolare il tumore del colon.

Test di valutazione della coagulazione del sangue:

Con la parola emostasi si intendono tutti i meccanismi fisiologici che intervengono per evitare perdite di sangue. Un'insufficiente capacità emostatica porta all'**emorragia**, l'incapacità di mantenere la fluidità del sangue porta alla **trombosi**.

Emostasi normale: i meccanismi emostatici comprendono 4 sistemi principali:





cesso si estenda in modo non controllato. Enzima coinvolto è la **plasma**, derivato del plasminogeno.

Fattori della coagulazione

I	fibrinogeno	VIII/vWF	fattore antiemfilico o di von Willebrand
II	protrombina	IX	fattore di Christmas
III	tromboplastina tissutale	X	fattore di Stuart Prower
IV	calcio	XI	PTA
V	proaccelerina	XII	fattore di Hagemann
VII	proconvertina	XIII	FSF

Test di laboratorio per la valutazione dell'emostasi:

1. tempo di protrombina = P.T.
2. tempo di tromboplastina parziale = P.T.T.
3. dosaggio del fibrinogeno
4. dosaggio di antitrombina III
5. di-dimero
6. dosaggio dei fattori della coagulazione
7. proteina C e proteina S

La **proteina C** è il maggiore anticoagulante fisiologico prodotto dal fegato grazie alla vitamina K e viene attivata dalla trombina nella **proteina C attiva**. La **proteina S** è un altro importante fattore anticoagulante normalmente presente nel

sangue e che coopera con la precedente proteina C contrastando i fenomeni tromboembolici.

I COSÌ DETTI MARCATORI TUMORALI

Praticamente tutti gli esami di laboratorio possono subire variazioni riferibili alla presenza di un tumore o delle sue metastasi (VES, emocromocitometrico, uricemia, quadro proteico, LDH, fosfatasi alcalina e acida prostatica, bilirubinemia, gammaGT, CPK ...).

Vi sono degli **esami specifici per alcuni tipi di tumori e utili soprattutto per seguire la loro evoluzione e la risposta alle terapie**; da soli non sono diagnostici per possibili falsi positivi e falsi negativi e la loro possibile alterazione in caso di malattie infiammatorie.

- Antigene carcinoembrionogenico o CEA (app. digerente, pancreas, polmone, mammella, ovaio).
- Alfafetoproteina o AFP (fegato, ovaie e testicoli).
- Antigene prostatico specifico o PSA (prostata).
- Antigene Ca 125 (ovaio).
- Ca 15.3 (mammella).
- Ca 19.9 (pancreas, colon).
- Altri: calcitonina (tiroide), peptide

intestinale vasoattivo o VIP (carcinoma e tumori intestinali VIP secernenti).

ESAMI DI LABORATORIO PER LA RICERCA DEI MICROBI

I microbi (batteri, funghi, virus...) sono presenti ovunque nell'ambiente esterno: suolo, acqua, cibo, altri animali. La specie umana costituisce la più importante sorgente di microbi, che per causare un'infezione devono in primo luogo superare le difese dell'organismo.

- 1) Analisi aspecifiche: V.E.S., P.C.R., conteggio globuli bianchi e formula leucocitaria
- 2) Analisi specifiche: emocoltura, liquidi organici (liquido cerebrospinale per diagnosi di meningite - liquido sinoviale prelevato mediante **artrocentesi** - liquido peritoneale prelevato mediante **paracentesi** - liquido pleurico prelevato mediante **toracentesi** - liquido pericardio prelevato mediante **pericardiocentesi**), urinocoltura, coprocoltura, escreato (in particolare per **bacillo tubercolare**), tampone cervicale e uretrale, tampone naso-faringeo, biopsie, ricerche degli anticorpi antimicrobici (**IgM** = anticorpi precoci che compaiono 1-2 settimane dopo l'inizio di un'infezione e rimangono presenti in circolo per 2-3 mesi e indicano quindi un'infezione in corso o comunque molto recente - **IgG** = anticorpi protettivi che cominciano ad aumentare 2-3 settimane dopo l'infezione e possono persistere anche tutta la vita).

N

NOTIZIE DALLA BANCA

LA NUOVA DEFINIZIONE DI DEFAULT

NOVITÀ E PROFILI APPLICATIVI

di Gabriele Buselli

A partire dal 1° gennaio 2021 verranno applicate le nuove regole europee in materia di classificazione delle controparti inadempienti (meglio conosciuto come "default"). La nuova definizione di Default prevede criteri e modalità più restrittive in materia di classificazione rispetto a quelli finora adottati. L'obiettivo è quello di armonizzare la regolamentazione tra i diversi paesi dell'Unione Europea.

Le banche, perciò, adatteranno cambiamenti che definiscono automaticamente inadempiente il cliente con un arretrato consecutivo da oltre 90 giorni. La soglia di rilevanza prevede una componente relativa – pari all'1% dell'esposizione complessiva del debitore per qualsiasi tipologia di controparte – e da una componente assoluta pari a € 100 per le esposizioni al dettaglio e € 500 per le altre esposizioni. Ma è possibile giungere ad una di-

chiarazione di default anche per clienti che, pur non avendo arretrati rilevanti da oltre 90 giorni, non sono in grado di adempiere le obbligazioni assunte, se non tramite garanzie prestate a copertura del credito, ovvero non siano ritenuti in grado di adempiere puntualmente le obbligazioni assunte.

Per vedere decadere la segnalazione di inadempienza servirà regolare l'arretrato, evitando che, passati almeno 90 giorni dalla regolarizzazione, si verifichino ulteriori situazioni di arretrato o ulteriori eventi che possano creare pregiudizio.

Risulta, quindi, fondamentale, rispettare con puntualità le scaden-

ze di pagamento previste contrattualmente, seguendo puntualmente il piano di rimborso dei propri debiti, evitando di dare poca importanza agli importi di modesta entità. Si eviterà, così, la classificazione a default che rileva anche ai fini della segnalazione in Centrale Rischi di Banca d'Italia.

Altre modifiche intervengono nella definizione dei crediti a inadempienza probabile; nella propagazione del default; nel periodo minimo di permanenza nello stato di default e nelle valutazioni che la Banca deve obbligatoriamente fare per la riclassificazione in bonis del cliente. ■

Le nuove regole sul default, cosa cambia

I TEMI	LA SITUAZIONE ATTUALE	DAL 1° GENNAIO 2021
Definizione di default	Deve verificarsi una di queste due condizioni: - La banca giudica improbabile il recupero del credito senza l'escussione delle garanzie - Il debitore è in arretrato da oltre 90 giorni su un'esposizione rilevante	Nessun cambiamento
Soglia di rilevanza dell'arretrato	5% del maggiore dei seguenti valori: - La media delle quote scadute o sconfinanti sull'intera esposizione rilevate su base giornaliera nell'ultimo trimestre precedente - La quota scaduta o sconfinante sull'intera esposizione riferita alla data della segnalazione	Il superamento di queste condizioni: Esposizioni verso imprese - Componente assoluta = 500 euro - Componente relativa = 1% dell'esposizione complessiva Esposizioni verso PMI con esposizioni inferiori a 1 mln di euro - Componente assoluta = 100 euro - Componente relativa = 1% dell'esposizione complessiva
Compensazioni tra le diverse esposizioni del debitore nei confronti della banca	Ammissibili	Non ammissibili
Estensione del default di un'esposizione a tutte le altre esposizioni	Il default su una singola esposizione comporta l'automatico default di tutte le esposizioni dell'impresa nei confronti della banca. Nel caso in cui l'impresa possa essere classificata come Pmi con un'esposizione complessiva verso la banca inferiore a 1 mln di euro, l'estensione può non essere automatica	Nessun cambiamento
Effetto contagio	A discrezione della banca	Le banche censiscono le connessioni economiche e giuridiche tra i propri clienti, identificando i casi in cui il default di un'impresa può ripercuotersi negativamente sulla capacità di rimborso di un altro debitore connesso

GIOVANI E FAMIGLIE AL CENTRO DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE IL FUTURO È ADESSO!

di Daniele Lazzeri

Le riforme della previdenza pubblica introdotte negli ultimi decenni prevedono non solo l'innalzamento dell'età pensionabile ma anche una progressiva riduzione degli assegni erogati dall'INPS ai futuri pensionati. Un tema ancora più preoccupante per le giovani generazioni che entrano nel mondo del lavoro sempre più tardi, molto spesso con contratti di lavoro discontinui e saltuari, finendo per versare meno contributi.

Per rispondere alle crescenti esigenze in questo settore, la **Cassa Rurale Alta Valsugana** ha promosso una serata di formazione e informazione sul tema della **previdenza complementare** rivolta in particolare agli studenti, ai genitori



e al personale docente degli Istituti di ogni ordine e grado.

L'iniziativa ha ottenuto il Patrocinio del Ministero dell'Economia e delle Finanze per il mese dell'Educazione Finanziaria ed è stata trasmessa in diretta streaming sui canali Facebook e YouTube della Cassa Rurale. Un'esigenza, quella di proseguire il cammino di sensibilizzazione su questa materia, già avviato negli scorsi anni, che nasce dalla necessità di accrescere la cultura previdenziale soprattutto nelle fasce più giovani della popolazione.

L'evento moderato da Gabriele Busselli ha registrato la partecipazione in qualità di relatori di **Oskar Peterlini** Docente di Diritto pubblico dell'economia presso la **Libera Università di Bolzano**, **Anton Josef Kosta** Consigliere di **Penplan Centrum** e, per la Cassa Rurale Alta Valsugana, del Dottore commercialista **Giuseppe Toccoli** e del Referente per la Previdenza complementare **Daniele Lazzeri**

ed è stato incentrato sulle evoluzioni della normativa previdenziale per favorire una miglior comprensione da parte dei giovani delle dinamiche legate a questo aspetto del welfare. Un focus particolare è stato dedicato al ruolo della Regione Trentino Alto Adige che si è posta l'obiettivo istituzionale di promuovere e sviluppare sul territorio un sistema di risparmio previdenziale finalizzato a tutelare possibili situazioni di fragilità economica futura dei cittadini.

A dimostrazione della sensibilità che la Cassa Rurale riserva alla previdenza complementare per i più giovani, si è lanciato il progetto che prevede l'apertura gratuita di fondi pensione agli studenti frequentanti la Quinta Classe della Scuola Primaria con un primo versamento a carico dell'Istituto di 50 euro per ogni singolo alunno.

Un piccolo, grande gesto che pensa al futuro delle nuove generazioni. ■



La serata di approfondimento sulla Previdenza complementare è integralmente disponibile sul canale YouTube della Cassa Rurale Alta Valsugana

SUPERBONUS 110%

di Daniele Lazzeri

CasaClima, Habitech e Cassa Rurale: insieme per sostenere la riqualificazione edilizia

Ha riscontrato un notevole successo di pubblico la serata promossa dalla **Cassa Rurale Alta Valsugana** dedicata ad illustrare gli aspetti normativi, i vantaggi economici e fiscali legati al **Superbonus 110%**. Sono state, infatti, più di un migliaio le visualizzazioni della **diretta streaming** sui **canali YouTube e Facebook** dell'Istituto all'evento che ha registrato la partecipazione in qualità di relatori del **Direttore generale Paolo Carazzai**, dell'Ing. **Maurizio Fauri**, **Professore associato dell'Università degli Studi di Trento** e del **Dottore commercialista Giuseppe Toccoli**, mem-

bro del **Collegio sindacale** della Cassa Rurale Alta Valsugana.

Nel corso del convegno, i relatori si sono confrontati con esperti del settore, termotecnici, commercialisti, Dirigenti dei Servizi Edilizia privata dei Comuni del bacino dell'Alta Valsugana e con alcuni rappresentanti della giunta dell'Associazione degli Artigiani per condividere e mettere a disposizione del vasto pubblico le rispettive conoscenze.

«Ci auguriamo – ha sostenuto il **Presidente Franco Senesi** in apertura dei lavori – che quanto andiamo facendo possa contribuire a favorire quella ripresa tanto agognata».

Considerando la complessità della materia ma anche il diffuso interesse per privati e imprese suscitato dalle opportunità offerte dal Superbonus 110%, le attività della Cassa Rurale si sono concretizzate non solo attraverso la definizione di linee di finanziamento dedicate e la disponibilità dell'Istituto ad acquistare il credito d'imposta derivante dalle operazioni rientranti nella normativa, ma si è dato corso anche alla firma della convenzione destinata a garantire finanziamenti a tassi particolarmente agevolati

per i Soci e Clienti che acquistano, costruiscono o ristrutturano immobili certificati **ARCA** o **CasaClima**.

La firma ufficiale della convenzione è stata siglata nella sede della Cassa Rurale alla presenza del **Presidente Franco Senesi**, del **Direttore Generale Paolo Carazzai**, di **Marco Giglioli** **Presidente del Distretto Tecnologico Trentino Habitech** e **Luca Devigili**, **Architetto e tecnico certificatore dell' "Agenzia per l'Energia Alto Adige Casa Clima"**.

Nel solco del progetto **"Impatto Zero"** lanciato alcuni mesi fa dalla Cassa rurale e dedicato a tutto il settore della cosiddetta **"green economy"**, si inserisce anche questo accordo che registra da parte degli enti sottoscrittori il comune obiettivo di sensibilizzare ulteriormente la clientela ad acquistare, costruire o ristrutturare immobili a basso impatto ambientale.

Da un punto di vista **economico**, la convenzione prevede l'agevolazione per finanziamenti a tasso variabile pari all'Euribor 6 mesi con un spread dell'1,25%. Mentre i mutui a tasso misto godranno di un'agevolazione pari all'IRS 5 anni con uno



spread dello 0,60% per i primi 5 anni e un tasso variabile corrispondente all'Euribor 6 mesi maggiorato dello spread pari all'1,35% per gli anni successivi. O, in alternativa, è previsto un tasso fisso per i primi 10 anni pari all'IRS a 10 anni con uno spread dello 0,95% e un tasso variabile per gli anni successivi corrispondente all'Euribor 6 mesi con uno spread dell'1,35%.

L'**Agenzia CasaClima** con sede a Bolzano è un centro di competenza per l'efficienza energetica, l'edilizia sostenibile e, più in generale, per la promozione di iniziative a tutela del

clima. Configurato come ente pubblico e indipendente, CasaClima promuove soluzioni intelligenti e a basso impatto ambientale nell'ambito privato e pubblico e nei processi produttivi e del settore terziario.

La mission di **Habitech** che ha sede a Rovereto è invece quella di realizzare in Trentino reti di impresa e filiere produttive specializzate nei settori dell'edilizia sostenibile, dell'efficienza energetica e delle tecnologie intelligenti per la gestione del territorio. Si tratta di una struttura indipendente da finanziamenti pubblici e privati che reinveste il 100% degli utili nello

sviluppo di progetti innovativi di impatto reale.

«La firma della convenzione – ha affermato il **Presidente Franco Senesi** – conferma l'impegno della Cassa Rurale Alta Valsugana rivolto a sostenere i temi legati alla sostenibilità ambientale, alla cura e alla tutela del territorio. La scelta di collaborare con partner di chiara fama nel settore della certificazione energetica come Casa Clima e Habitech va proprio in questa direzione e dimostra il desiderio della Cassa Rurale di consolidare il rapporto con le eccellenze presenti sul territorio della Regione Trentino Alto Adige». ■



La serata di approfondimento sul **Superbonus 110%** è integralmente disponibile sul canale YouTube della Cassa Rurale Alta Valsugana



La soluzione Superbonus per i lavori di riqualificazione della tua casa.

A SCUOLA CON LA BORRACCIA

di Daniele Lazzeri

La consegna agli studenti delle Don Milani in Cassa Rurale

Si è svolta nella sede della Cassa Rurale Alta Valsugana la consegna ufficiale delle borracce per tutti gli alunni e l'intero corpo insegnante della scuola primaria "Don Lorenzo Milani", alla presenza della Dirigente Scolastica **Daniela Fruet**, del Sindaco di Pergine Valsugana **Roberto Oss Emer**, del Direttore dell'AMNU **Roberto Bortolotti** e di Presidente e Vicepresidente della Cassa Rurale **Franco Senesi** e **Giorgio Vergot**. Frutto di un progetto condiviso e realizzato nel corso dell'anno scolastico 2019/2020 dai 260 studenti dell'Istituto Comprensivo Pergine 1, l'iniziativa nasce con l'intento di sensibilizzare gli alunni sul consumo della plastica e sulle tematiche dell'ecosostenibilità. La scuola, infatti, è un luogo prezioso per avviare un percorso rivolto alla tutela ambientale, per far maturare il necessario senso di responsabilità e grado di consapevolezza nelle nuove generazioni. Il percorso, finalizzato all'educazione ad un consumo più responsabile dei materiali, si è materializzato con un semplice oggetto della quotidianità scolastica dell'alunno: la borraccia. Tra le attività previste dal progetto, sono stati realizzati alcuni incontri

coordinati da **Alessia Ruffini** con gli addetti dell'AMNU che hanno proposto agli alunni un gioco didattico per imparare a distinguere i vari materiali di scarto. Gli scolari sono stati poi invitati a riflettere sul tema e a produrre dei disegni esposti nell'atrio della scuola. Una commissione composta da due insegnanti di arte dell'Istituto "Ciro Andreatta" e un esperto del MART ha, infine, valutato tutti gli elaborati proponendo alla Cassa Rurale Alta Valsugana, sostenitrice dell'iniziativa, sei tavole significative realizzate da Federico, Silvia, Salam, Matteo, Ruben e Amin. L'immagine realizzata dall'alunna Salam (attualmente in classe Quinta B) è stata scelta per decorare le borracce della scuola.

«Oltre all'indubbia valenza per la tutela ambientale – ha sottolineato il Vicepresidente della Cassa Rurale Alta Valsugana **Giorgio Vergot** – è importante evidenziare come le borracce rappresentino anche un ottimo presidio anti-Covid grazie all'uso strettamente personale che ne faranno alunni e insegnanti».

La Cassa Rurale, che ha sposato sin da subito il progetto, ha contribuito alla relazione tra tutti i soggetti

coinvolti e messo a disposizione dell'iniziativa i fondi necessari per le borracce personalizzate con disegni e slogan scelti tra quelli spontaneamente cresciuti all'interno del percorso di sensibilizzazione svolto nella scuola. Il simbolo del riciclo viene rappresentato con una nuvola di cuori a significare che l'attenzione impiegata per eliminare la plastica diventa un atto d'amore all'ambiente e alle persone che lo abitano, ma per poter realizzare questa attenzione è necessaria una **"nuovaMENTE"**. Lo slogan, scelto all'interno del percorso di sensibilizzazione con un gioco di parole, mette in evidenza la capacità di dare nuova vita all'oggetto recuperato come la necessità di orientarsi ad una nuova attenzione ai temi ambientali con i nostri semplici gesti quotidiani.

«Anche la collaborazione nella realizzazione di progetti come questo – ha precisato il Presidente **Franco Senesi** – si inserisce a pieno titolo nel novero delle iniziative ad "Impatto Zero" che la Cassa Rurale ha avviato convintamente per sostenere i temi legati alla sostenibilità ambientale, alla salute pubblica, alla cura e alla tutela del territorio». ■





*Il prestito
a risparmio energetico.*

0,70% TASSO FISSO*

Mutuo casa

**Acquisto
Costruzione
Ristrutturazione**



MUTUO CASA MA DAI GIURA

MA DAI GIURA é la soluzione perfetta per i giovani che acquistano, costruiscono o ristrutturano casa a condizioni da sogno!

www.madaigiura.it

**CASSA RURALE
ALTA VALSUGANA**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

* TAEG
1,24%

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni economiche e contrattuali del prodotto e per quanto non espressamente indicato, consultare le Informazioni generali sul credito immobiliare offerto ai consumatori, disponibili presso le Filiali della Cassa Rurale Alta Valsugana o sul sito www.cr-altavalsugana.net e il Prospetto Informativo Europeo Standardizzato (PIES) consegnato al cliente prima che sia vincolato da un contratto di credito. L'offerta è riferita a Mutuo Ipotecario a tasso misto per clienti tra i 18 e i 40 anni, per la costruzione, l'acquisto e/o la ristrutturazione della prima casa con un importo massimo fino all'80% del valore dell'immobile (in caso di acquisto o costruzione), all'80% dell'importo delle fatture relative alla ristrutturazione (elevatorio al 100% in caso di ristrutturazione dell'immobile già di proprietà del cliente). Periodicità rate mensile, durata fino a 30 anni. Mutuo Ipotecario "Ma dai Giura" 191FS: Tasso IRS 5 anni lettera + 0,7% rilevato il giorno 20 del mese precedente (nel caso di parametro negativo il tasso di interesse sarà pari allo spread; se positivo sarà sommato allo spread). Tasso di interesse variabile, dopo il periodo a tasso fisso, Euribor 6 mesi diviso 360 fine mese precedente (nel caso di parametro negativo il tasso di interesse sarà pari allo spread; se positivo sarà sommato allo spread) con arrotondamento al decimo superiore + spread 1,45%. Esempio rappresentativo di mutuo: importo 170.000 €, durata 20 anni (primi 5 anni tasso fisso, successivi tasso variabile) TAEG 1,24%, TAN 0,70%, importo rata mensile 759,28 € (per i primi 5 anni), 802,22 € (per i successivi). Spese istruttoria 1020 €, spese incasso rata 2 € con addebito in conto corrente, 4 € per cassa, 8 € con SSD, spese invio comunicazioni periodiche 2,00 €, DPR 601 pari allo 0,25% dell'importo del mutuo. Importo totale del credito 191.924,28 €, costo totale del credito 21.924,28 €. L'immobile offerto in garanzia deve essere assistito da una polizza assicurativa contro i danni causati da incendio, scoppio, fulmine, per tutta la durata del finanziamento. La Cassa Rurale Alta Valsugana si riserva la valutazione dei requisiti e del merito creditizio. L'offerta è valida fino al 31 gennaio 2021.